



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **44** del **12/08/2015**

	Settore Finanze e Tributi	Servizio Ragioneria
OGGETTO:	BILANCIO DI PREVISIONE E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.	

L'anno **duemilaquindici** addì **dodici** del mese di **Agosto** alle ore **19.41**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. NEGRO Giovanna Maria	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. PREVOSTO Francesco	SI
3. ROBALDO Mario	AG	16. MARENCO Alessandro	SI
4. SINDONI Alessandro	SI	17. BERRINO Giovanni	SI
5. CARLUTTO Giovanna Laura	SI	18. SOLERIO Franco	AG
6. TRUCCO Giorgio	SI	19. FERA Antonio	AG
7. BASSO Antonella	SI	20. BALESTRA Elisa	SI
8. NURRA Valerio	SI	21. BAGGIOLI Simone	AG
9. CUTELLE' Adriana	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. BATTISTOTTI Adriano	AG	23. ARRIGONI Paola	AG
11. FARALDI Giuseppe	SI	24. RIELLO Giuseppe	AG
12. DI MECO Giuseppe	SI	25. ANTONELLI Francesca	AG
13. ROMEO Olmo	NO		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa ORLANDO Concetta**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**16** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:

	pres.	ass.
1 FARALDI Leandro	X	
2 PIRERI Caterina	X	
3 ASSERETTO Anna Maria	X	
4 NOCITA Eugenio	X	
5 EMANUELI Luca		X
6 CASSINI Daniela	X	
7 MENOZZI Mauro	X	

In inizio di seduta, accertato, mediante l'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, il numero legale dei presenti, il Presidente effettua la seguente comunicazione.

Presidente Il Grande: Comunico al Consiglio che mi è stato, proprio in questo istante, comunicato che la diretta del Consiglio Comunale non parte perché c'è un problema nei ripetitori, pertanto, appena sarà ripristinato il guasto verrà sicuramente ripresa la diretta, se non verrà riparato entro questa sera il Consiglio Comunale verrà trasmesso in differita domani.

Indi il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione n. 110 del 24.07.2015, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

- a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 24 luglio 2015 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.";
- b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 24 luglio 2015 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II."

La Giunta Comunale, nella seduta del 24.07.2015, Verbale n. 183, ha trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza, la proposta di deliberazione in oggetto.

E' stato acquisito il parere della I^a Commissione Consiliare in data 3.08.2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, che ha prolungato di un anno la sperimentazione prevista dall'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Sanremo a partire dal 1 gennaio 2014 è rientrato tra gli enti sperimentatori della nuova contabilità c.d. "armonizzata" in forza del decreto MEF n. 92164 del 15/11/2013 a seguito della domanda di partecipazione alla sperimentazione di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 27/9/2013;
- che, il bilancio previsionale 2015 – 2017 del Comune di Sanremo è redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. applicati ai sensi del DPCM 28.12.2011;
- che si applica il nuovo principio contabile della programmazione, che introduce il nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica e si prevede un Bilancio triennale unico, 2015/2016/2017, in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale;

VISTI i seguenti Decreti Ministeriali che hanno differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2016/2017 degli Enti Locali:

- D.M. 24 dicembre 2014 differimento al 31 marzo 2015
- D.M. 16 marzo 2015 differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015
- D.M. 13 maggio 2015 differimento dal 31 maggio 2015 al 30 luglio 2015

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26/5/2015 immediatamente eseguibile a norma di legge, con cui si è provveduto ad approvare il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2014, che si è chiuso con un Avanzo di amministrazione pari ad € 48.209.883,80 di cui quota accantonata al Fondo Svalutazione Crediti per € 9.924.405,65, quota vincolata per € 17.353.483,35 e quota destinata a investimenti per € 16.776.193,73 e quindi con un avanzo disponibile di € 4.155.801,07;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.116 del 7/5/2015, esecutiva, con la quale è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2015-2016-2017;

VISTO il Decreto dell'economia e delle finanze n. 52518 del 26/6/2015, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno del triennio 2015/2018 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 ab.;

DATO ATTO che il Comune di Sanremo, avendo rispettato l'obiettivo del Patto di Stabilità per l'anno 2014 non sarà assoggettato per l'anno 2015 alle sanzioni previste per gli enti inadempienti al Patto;

VISTO il prospetto predisposto dal Servizio Ragioneria che viene allegato al Bilancio, portante il calcolo del saldo finanziario di competenza mista, per il triennio 2015/2016/2017, nel quale viene esposto in termini previsionali un saldo programmatico superiore al saldo obiettivo assegnato al Comune di Sanremo, e quindi il rispetto del Patto di Stabilità;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita all'esercizio 2014 già allegata al Rendiconto della gestione 2014 approvato con deliberazione C.C. n.22 del 26/5/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.166 del 14/7/2015 – dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stata determinata, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. 28.2.1983 n.55 convertito nella legge 26.04.1983, n.131, la percentuale di copertura dei costi per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 che il Comune ha attivato; deliberazione che, ai sensi dell'art.172 lettera c) del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 si allega al Bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.167 del 14/7/2015, ad oggetto: “art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – esercizio finanziario 2015”, che si allega al Bilancio;

VISTO il provvedimento della Giunta Comunale n. 123 del 25/5/2015, ad oggetto: “Proventi sanzioni amministrative pecuniarie. Art. 208 del Codice della strada. Determinazione per l'anno 2015”, che si allega al Bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 14/7/2015, avente per oggetto il Piano programmatico delle assunzioni per il triennio 2015/2017 che si allega al Bilancio;

VISTO il provvedimento della Giunta Comunale n. 168 del 14/7/2015, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale la Giunta Comunale ha approvato gli schemi del Bilancio di Previsione 2015-2016-2017, e relativi allegati, e il prospetto del Patto di Stabilità del triennio 2015/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 20/7/2015 i.e., avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione per il triennio 2015-2017. Approvazione”;

VISTO il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Sanremo, di cui all'art. 1, commi 611- 614, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), approvato con decreto sindacale n. 7 del 31.3.2015 che si allega al presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011 - come modificato dal decreto ministeriale del 20/5/2015, al punto 9.2, si stabilisce che:

“la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell’approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall’articolo 193 del TUEELL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all’esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E’ pertanto possibile utilizzare l’avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l’estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell’ente. Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio senza utilizzare l’avanzo libero di cui alla lettera b) nel caso in cui il bilancio è approvato: a) successivamente all’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente; b) dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio;c) risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio,

contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio devono essere assunti i provvedimenti di cui all’articolo 50 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 (per le regioni) e adottate le procedure dell’articolo 193 del TUEELL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali. Pertanto, l’avanzo libero di cui alla lettera b) può essere utilizzato solo nell’ambito dei

provvedimenti di cui all'articolo 50 comma 2, del D. Lgs. 118/2011 (per le regioni) e delle procedure dell'articolo 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri (per gli enti locali)."

VISTO l'articolo 193 del Testo Unico Enti Locali aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014, in tema di armonizzazione contabile, il quale prevede l'obbligo di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare, in armonia con il principio della programmazione che prevede al punto 4.2 lettera g) la verifica dello stato di attuazione dei programmi e il controllo degli equilibri di bilancio;

DATO ATTO ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del TUEL aggiornato con il D.Lgs. 126/2014, della salvaguardia degli equilibri di competenza mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, degli equilibri di cassa e della gestione dei residui;

PRESO ATTO pertanto che quest'anno l'operazione di verifica degli equilibri di bilancio avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del TUEELL aggiornato con il D.Lgs. 126/2014, comma 8, dell'avvenuta verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva e di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/6/2015, avente ad oggetto: "Casinò S.p.A. Testo Unico della Convenzione rep. N. 5732/2001 e s.m.i. disciplinante i rapporti tra il Comune di Sanremo e Casino Spa approvato con deliberazione CC n. 68/2013: approvazione modifiche. Rideterminazione delle competenze spettanti a Casinò Spa ex art. 16 della Convenzione";

DATO ATTO che per quanto concerne il programma degli incarichi il cui limite di spesa per l'anno 2015 ammonta a € 1.896,96 l'unico incarico previsto richiesto dalla Segreteria Generale riguarda una consulenza avente ad oggetto la revisione delle funzioni di controllo da parte del Comune presso la Casa da Gioco e rientra nell'attuazione del Sistema di Controlli come obiettivo del DUP Operativo (linea programmatica 1 Miss 1) per una somma di € 1.600,00,

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- a) deliberazione del C.C. n. 44 del 4/9/2014, "Approvazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014", i.e.;
- b) deliberazione del C.C. n.46 del 4/9/2014, "Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)", i.e.;
- c) deliberazione del C.C. n. 41 del 22/7/2015 i.e., "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2015", i.e.;

- d) deliberazione del C.C. n. 47 del 4/9/2014, “Conferma istituzione addizionale comunale irpef e determinazione aliquote per l’anno 2014 - approvazione regolamento”, i.e.;
- e) deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 29.09.2014, con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI, entrato in vigore con decorrenza 1° gennaio 2014; e deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29.01.2015, esecutiva, con cui è stato modificato l’art.17 del suddetto regolamento comunale, ad oggetto “AGEVOLAZIONI”, con decorrenza dal 1° gennaio 2015;
- f) deliberazione del C.C. n. 42 del 22/7/2015 i.e. ad oggetto “TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L’ANNO 2015”;
- g) deliberazione G.C. n. 218 del 20/6/2012 di approvazione delle tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- h) deliberazione G.C. n. 219 del 20/6/2012 e rettificata da G.C. n. 273 del 9/8/2012 di approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Affissioni;

PRESO ATTO che:

- in data 24/7/2014, con nota Prot. n. 43699 gli Schemi del Bilancio sono stati messi a disposizione delle Organizzazioni Sindacali;
- in data 24/7/2014, con nota Prot. n. 43703 gli Schemi del Bilancio sono stati inviati al Presidente della Prima Commissione;
- con nota del 15/7/2015, come successivamente integrata con mail, gli schemi del Bilancio di previsione 2015/2017 e il Prospetto PSI 2015/2017 e il DUP sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza;

RILEVATO:

- che il Bilancio di Previsione è stato predisposto osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario;
- che al Bilancio è allegato il Rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 26/5/2015 esecutiva, ai sensi dell'art.172 punto a) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- che ai sensi dell’art.172 – lettera a) del D.Lgs. 267/2000 i Bilanci delle società partecipate esercizio 2013, sono pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Sanremo, sezione Amministrazione trasparente, all’indirizzo www.comunedisanremo.it;

RILEVATO altresì che:

- al Bilancio è allegato il dettaglio delle spese del personale;
- al Bilancio è allegato il prospetto riepilogativo dei mutui in ammortamento;
- nel Bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti relativi alle spese previste per il personale nonché gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere ai componenti della Giunta e del Consiglio Comunale ai sensi di legge;

VISTO e PRESO ATTO della Relazione “Parere dell’Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2015/2016/2017 e documenti allegati” con Prot. N. 43671 del 24/7/2015;

VISTI gli elaborati predisposti dal Settore Servizi Finanziari sulla base degli indirizzi politico-programmatici indicati dalla Giunta comunale e sulla base delle normative vigenti, relativi a:

- Bilancio di Previsione 2015-2017 secondo gli schemi del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e schemi sperimentali ex DPCM 28.12.2011, comprensivo della Nota Integrativa;
- Documento Unico di programmazione 2015/2017;
- Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dal T.U.E.E.L. e dal nuovo sistema di contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni nonché coi documenti giustificativi allegati alle stesse;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;

VISTI gli articoli contenuti nel Titolo IV del vigente regolamento di contabilità;

VISTO l' art.19 dello Statuto Comunale,

D E L I B E R A

1) di approvare il **Bilancio di Previsione** 2015/2016/2017 nei seguenti documenti allegati al presente atto:

- Bilancio di Previsione – Entrate
- Bilancio di Previsione – Spese
- Bilancio di Previsione – Equilibri di Bilancio
- Bilancio di Previsione – Quadro generale riassuntivo
- Bilancio di Previsione – Riepilogo generale delle spese per Missione
- Bilancio di Previsione – Spese per Missioni Programmi e Macroaggregati titolo 1
- Bilancio di Previsione - Spese per Missioni Programmi e Macroaggregati titolo 2 e 3
- Bilancio di Previsione - Spese per Missioni Programmi e Macroaggregati titolo 4
- Bilancio di Previsione - Spese per Missioni Programmi e Macroaggregati titolo 7

- Bilancio di Previsione - Riepilogo generale per Titoli – Entrate
- Bilancio di Previsione - Riepilogo generale per Titoli – Spese

e i relativi **allegati al Bilancio di Previsione 2015/2016/2017**:

- Nota Integrativa del Dirigente Settore Servizi Finanziari, che riporta tra l'altro il calcolo del FCDE 2015/2016/2017; il prospetto del Risultato di Amministrazione 2014; il prospetto dell'Avanzo 2014 applicato;
- Prospetto relativo al Patto di stabilità interno, portante il calcolo del saldo obiettivo programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2016-2017;
- Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato 2015/2016/2017;

2) di dare atto che i seguenti atti **corredano il Bilancio di Previsione 2015-2016-2017**, e vengono allegati:

- a) Documento Unico di Programmazione 2015/2016/2017 (DUP);
- b) Programma triennale dei lavori pubblici, 2015/2016/2017, adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 116 del 7/5/2015;
- c) Piano delle Alienazioni approvato con delibera Giunta Comunale n. 133 del 4/6/2015;

3) di dare atto che per quanto concerne il programma degli incarichi il cui limite di spesa per l'anno 2015 ammonta a € 1.896,96 l'unico incarico previsto richiesto dalla Segreteria Generale riguarda una consulenza avente ad oggetto la revisione delle funzioni di controllo da parte del Comune presso la Casa da Gioco e rientra nell'attuazione del Sistema di Controlli come obiettivo del DUP Operativo (linea programmatica 1 Miss 1) per una somma di € 1.600,00;

4) di dare atto che le aliquote e tariffe sono state determinate rispettivamente con:

- a) deliberazione del C.C. n. 44 del 4/9/2014, "Approvazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014", i.e.;
- b) deliberazione del C.C. n. 46 del 4/9/2014, "Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)", i.e.;
- c) deliberazione del C.C. n. 41 del 22/7/2015 i.e., "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2015", i.e.;
- d) deliberazione del C.C. n. 47 del 4/9/2014, "Conferma istituzione addizionale comunale irpef e determinazione aliquote per l'anno 2014 - approvazione regolamento", i.e.;
- e) deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2014, con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI, entrato in vigore con decorrenza 1° gennaio 2014; e deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 29.01.2015, esecutiva, con cui è stato modificato l'art.17 del suddetto regolamento comunale, ad oggetto "AGEVOLAZIONI", con decorrenza dal 1° gennaio 2015;

- f) deliberazione del C.C. n. 42 del 22/7/2015 i.e. ad oggetto “TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2015”;
- g) deliberazione G.C. n. 218 del 20/6/2012 di approvazione della tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- h) deliberazione G.C. n. 219 del 20/6/2012 e rettificata da G.C. n. 273 del 9/8/2012 di approvazione tariffe Imposta Pubblicità e Affissioni;
- 5) di dare atto che la tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione resta confermata nelle misure già applicate negli anni precedenti di cui ai provvedimenti G.C. n. 19 del 17.1.2001, n. 670 del 26.11.2001 e Giunta Provinciale n. 15 del 15.1.2003 in qualità di ATO;
- 6) di dare atto che:
- le tariffe della T.O.S.A.P. sono determinate con deliberazione G.C. n. 218 del 20/6/2012;
 - le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritto pubbliche affissione sono determinate con deliberazione n. 219 del 20/6/2012 e n. 273 del 9/8/2012;
- 7) di dare atto che - che ai sensi dell'art.172 – lettera a) del D.Lgs. 267/2000 i Bilanci delle società partecipate esercizio 2013, sono pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Sanremo, sezione Amministrazione trasparente, all'indirizzo www.comunedisanremo.it;
- 8) di dare atto che al bilancio vengono altresì allegati i seguenti documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale:
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 14/7/2015, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 14/7/2015 portante determinazione della misura percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2015;
 - il dettaglio delle spese del personale;
 - il dettaglio dei mutui in ammortamento con quote capitali e quote interessi (2015/2016/2017)
 - Tabella dimostrativa dei Parametri di cui al decreto Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013 – Rendiconto 2014;
 - il parere/relazione dell'Organo di Revisione;
- 9) di dare atto che tutti gli investimenti previsti per il triennio sono contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche nonché nel DUP 2015/2016/2017;
- 10) di prendere atto del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Sanremo, di cui all'art. 1, commi 611-614, della legge n. 190/2014 (legge di

stabilità 2015), approvato con decreto sindacale n. 7 del 31.3.2015, da attuare entro il 31.12.2015, che si allega al presente atto;

- 11) di approvare, con il presente provvedimento, la contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione libero ai sensi dell'art. 193 del TUEELL come aggiornato con il d.lgs. 126/2014, e del principio contabile 4/2, punto 9.2, del d.lgs. 118/2011.

Entro i termini previsti dall'art.6, comma 8, del Regolamento di contabilità, sulla suddetta proposta deliberativa il **Consigliere comunale Giuseppe Di Meco** ha presentato l'**emendamento** sotto riportato, con nota in data 5.08.2015, acquisita agli atti con n. 46160 di Protocollo generale in data 6.08.2015, del seguente tenore:

“Il sottoscritto Consigliere Comunale Di Meco dr. Giuseppe,

Vista la bozza di Bilancio del previsione 2015-2017 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 168 del 14/7/2015, i.e.,

Vista la proposta di deliberazione del Settore Finanze e Tributi n. 110/2015, ad oggetto “Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2015-2017. Approvazione” all’ordine del giorno del Consiglio Comunale nelle sedute del 12 e 13 agosto 2015,

Considerato che nella bozza di bilancio è presente lo stanziamento di spesa pari a € 121.621,50 per l’anno 2015, ad € 120.405,29 per l’anno 2016, ad € 120.405,29 per l’anno 2017, per il finanziamento della contribuzione del Comune al Fondo per la Cassa Integrativa del personale, allocato come segue: Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 101,

Visto il parere espresso dal Sig. Segretario Comunale Dr.ssa Concetta Orlando in data 5/8/2015 prot. n. 46100 in ordine alla legittimità dello stanziamento in bilancio di tale contributo,

Considerato che dal suddetto parere emerge che non risulta legittimo il mantenimento nel bilancio del Comune del suddetto stanziamento di spesa,

Ritenuto di incrementare gli stanziamenti di spesa corrente relativi alle Manutenzioni ordinarie delle strade, delle scuole cittadine, nonché dell’arredo urbano, e le spese per il nuovo PUC e le attività formative del personale dipendente,

PROPONE

L'emendamento al Bilancio di Previsione 2015/2017 come da prospetto allegato.”

Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Capitolo	Descrizione	2015	2016	2017
1	11	1	101	2080684	Fondo per Cassa integrativa personale	-121.621,50	-120.405,29	-120.405,29
Totale Minore spesa Missione 1 Programma 11						-121.621,50	-120.405,29	-120.405,29
Totale Minore spesa						-121.621,50	-120.405,29	-120.405,29
10	5	1	103	2080603	Manutenzione ordinaria strade	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Totale Maggiore spesa Missione 10 programma 5						20.000,00	20.000,00	25.000,00
4	2	1	103	2080595	Manutenzione ord.locali ed impianti scuole elementari	20.000,00	15.000,00	20.000,00
4	2	1	103	2080598	Manutenzione ordinaria immobili scuole medie	20.000,00	15.000,00	20.000,00
Totale Maggiore spesa Missione 4 programma 2						40.000,00	30.000,00	40.000,00
8	1	1	103	186011	Spese per nuovo puc	4.000,00	20.000,00	0,00
8	1	1	103	2080991	Interventi manutenzione e miglioramento arredo urbano	27.621,50	20.405,29	25.405,29
Totale Maggiore spesa Missione 8 programma 1						31.621,50	40.405,29	25.405,29
1	10	1	103	2080987	Spese per attività formative diverse*	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	10	1	103	401700	Spese per corsi di riqualificazione aziendale*	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Maggiore spesa Missione 1 programma 10						30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Maggiore spesa						121.621,50	120.405,29	120.405,29

* trattasi di spesa per focus group e formazione obbligatoria - entrambi non soggetti a limiti di spesa

ALLEGATO 1 ALLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 DEL 5/8/2015

Sul suddetto emendamento:

- é stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barilla, in data 10 agosto 2015, che testualmente si riporta:

“Vista la proposta di emendamento al Bilancio di Previsione 2015/2016/2017 presentata dal Consigliere Comunale Sig. Giuseppe Di Meco in data 6/8/2015, prot. n. 46160;

Visto il parere espresso dal Sig. Segretario Comunale in data 5/8/2015, prot. 46100, richiamato nell'emendamento;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA AI SENSI DELL' ART. 49 – 1°COMMA - DEL D. LGS. N. 267/2000 E SUCC. MOD. ED INT.”

- é stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 10 agosto 2015, che testualmente si riporta:
 “SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELL’ ART. 49 – 1°COMMA - DEL D. LGS. N. 267/2000 E SUCC. MOD. ED INT .”
- é stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota in data 11.08.2015, prot. gen. n. 47054 in pari data.

Presidente Il Grande: Passiamo al punto 1 all'ordine del giorno: Settore Finanze e Tributi – Servizio Ragioneria – Bilancio di previsione e documento unico di programmazione per il triennio 2015-2017. Approvazione.

Ricordo che sulla proposta deliberativa è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Di Meco, protocollo n. 46160, inerente lo stanziamento per il finanziamento del fondo integrativo per l'assistenza del personale. Cedo la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione della pratica.

Sindaco Biancheri: Buona sera a tutti, questo Bilancio è un frutto di un lavoro iniziato da tempo, già quando mesi fa adottammo una delibera di Giunta che ipotizzava dei tagli e chiedemmo la collaborazione di tutti gli uffici ed assessorati per verificare se fosse possibile individuare risparmi di spesa. Purtroppo la situazione non è semplice, perché gli stanziamenti sono appena sufficienti per far fronte al soddisfacimento dei servizi minimi ed indispensabili, ed è proprio notizia di poche settimane fa la netta posizione presa dalla Corte dei Conti, la quale sostiene che negli ultimi anni i Comuni hanno subito tagli di proporzioni drammatiche, sono ormai arrivati ad un punto limite e ve ne sono sempre più in difficoltà nel chiudere i propri bilanci. A riguardo, durante una riunione tenutasi la settimana scorsa nel nostro Comune per parlare di sicurezza è emerso da parte di tutti il disagio e la difficoltà presente oggi per chiudere i bilanci per un insieme di incertezze che adesso andrò ad elencare. In questi mesi le incertezze per chiudere questo bilancio sono state innanzitutto sull'importo disponibile dell'avanzo di amministrazione, ben 10 milioni di euro, che sono stati accantonati per legge, per fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del taglio di risorsa a carico dell'ente a titolo di contributo al fondo di solidarietà comunale, che è poi stato definito in 1.300.000 euro, il fondo compensativo IMU TASI che nel 2014 ha prodotto un'entrata di un 1.131.000 euro e che è rimasto incerto fino ad un mese fa, poi ridimensionato in 851.000 euro, 200 mila in meno dell'anno precedente. Poi l'ipotesi della revisione percentuale di partecipazione degli introiti lordi della Casa da Gioco, per cui ci sono stati vari incontri in cui è stato proposto l'aumento percentuale dal 12% al 15%, aumento percentuale sicuramente utile per il Bilancio del Comune, ma si è anche cercato di capire come non mettere in difficoltà il bilancio della Casa da Gioco, i dati TARI non ancora definiti in ordine ad una nuova ipotizzata modalità di gestione del servizio, ed oltre a tutto questo, la situazione di bilancio è stata resa

ancora più complessa dall'obbligo di prevedere alcuni fondi rischi richiesti dalla nuova contabilità armonizzata per circa tre milioni di euro. Dunque, il Comune si è trovato a dover predisporre un bilancio con un 1.580.000 euro di trasferimenti erariali ed un obbligo di accantonare risorse per tre milioni di euro per i fondi obbligatori.

Per quanto riguarda la spesa corrente i margini di manovra non sono molti, poiché, oltre il 42% è vincolata da spese del personale, oneri di ammortamento mutui e fondo di solidarietà da riversare allo Stato.

Sul fronte delle entrate tributarie si è cercato di evitare ulteriori inasprimenti fiscali, una missione impegnativa, che si è concretizzata mantenendo tutte le aliquote inalterate, fatto salvo al riferimento TARI, di cui il maggiore costo è come noto derivante dallo smaltimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale. Vorrei, in base a tutte queste difficoltà, fare un ringraziamento agli uffici che hanno predisposto questo documento, perché è stato fatto un lavoro professionale, ma soprattutto di grande impegno. Dunque da parte nostra e credo di tutta l'Amministrazione, va a loro un ringraziamento. Comunque al fine di raggiungere l'equilibrio di Bilancio 2015 si è provveduto ad avvalersi delle soluzioni tecniche consentite dalla normativa vigente, quali l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente per complessivi euro 1.612.000, l'utilizzo di avanzo d'amministrazione per oltre 7 milioni tra avanzo libero e avanzo vincolato, il concordare con Casinò una percentuale più elevata di partecipazione agli utili lordi che è stata definita nel 15%, con un incremento di 1.350.000 euro rispetto alla precedente percentuale del 12%, e prevedere un'operazione di estinzione anticipata dei mutui, per complessivi 7.030.000 euro. Abbiamo utilizzato l'avanzo di amministrazione che non poteva essere utilizzato per investimenti per motivi di patto. Questo darà all'ente un risparmio in termine di oneri di ammortamento mutui nel 2015 di 330.000 euro, poiché sarà realizzabile solo a partire da una seconda rata, a decorrere da settembre, ma dal 2016 di 808.000 euro, una manovra che consentirà di salvaguardare importanti servizi, nonostante le minori entrate. A prevedere il potenziamento dell'attività di recupero, dell'evasione tributaria, in materia di ICI e IMU e Tassa rifiuti, prevedendo un importo di 3.900.000 euro complessivi, più 1.640.000 rispetto al 2014 con 12.000 avvisi di accertamento, queste sono state le manovre per portare in equilibrio il bilancio del 2015.

Mentre, per quanto riguarda gli anni 2016 e 2017 la situazione è di gran lunga più pesante, dal momento che alcune entrate previste nel 2015 non potranno essere utilizzate nei prossimi anni. Ad esempio il fondo compensativo Imu Tasi di 851.000 mila euro, gli oneri di urbanizzazione e l'avanzo di amministrazione applicabili nel 2015. Dunque sugli esercizi successivi si sono rese pertanto necessarie manovre di contenimento della spesa ed azioni di incremento delle entrate ad eccezione dei tributi. Sono stati quindi nuovamente coinvolti diversi settori dell'ente per analizzare congiuntamente alcune ipotesi in termini di riorganizzazione, ristrutturazione dei servizi e controllo puntuale dei consumi, tra le quali le utenze, con particolare riferimento all'analisi e revisione delle utenze per fontane. A titolo informativo si precisa che la spesa per le utenze dell'ente ammonta a complessivi euro 5.625.000, di cui 480.000 euro per voci di

bilancio destinate a fontane e ad inaffiamento stradale. A tal fine si è provveduto a potenziare l'ufficio preposto al controllo dei pagamenti delle utenze dell'ente. Sul fronte delle entrate, invece, i campi individuati e condivisi, sottoposti ai dirigenti competenti, riguardano il migliore sfruttamento del patrimonio dell'ente, sia in via diretta - razionalizzazione degli uffici - che indiretta, concessione ed affitti e l'attivazione di nuovi servizi a pagamento, quali ad esempio i parcheggi, incremento degli stalli a pagamento, come ad esempio il parcheggio del deposito ex stazione, oggi gestito dal Casinò. Questa è un'area che, secondo noi, oltre ad un discorso di incremento che indubbiamente non sarà di cifre esorbitanti, ma sicuramente importanti, si potrà utilizzare per i nostri turisti ed i nostri cittadini, soprattutto al martedì e al sabato. L'incremento delle aree gestite in struttura, come ad esempio il parcheggio del Lungomare Calvino e l'aumento degli orari dei parcheggi, mentre con la Polizia Municipale stiamo prevedendo l'installazione di sistemi elettronici per l'accertamento delle violazioni. Per quanto concerne, invece, la gestione del patrimonio, particolare attenzione merita lo sfruttamento di immobili suscettibili di locazione, razionalizzazione ed organizzazione, spazi occupati dagli uffici al fine di ottenere risparmi tangibili in termini di affitti, utenze e manutenzioni. Il piano per gran parte conferma le precedenti programmazioni, tuttavia posso anticipare che si sta vagliando l'opportunità di sottoporre al Consiglio Comunale alcune variazioni con particolare riferimento alla struttura del Palafiori. L'attuale piano prevede, infatti, l'alienazione nel 2017 di una porzione ancora da individuarsi, mentre l'Amministrazione sta invece valutando opzioni che consentono il mantenimento dell'intera struttura affidando ad un privato la gestione della vocazione turistica e congressuale dell'immobile. Al contempo l'intenzione è quella di individuare e ricavare, nella zona nord dell'edificio, in corrispondenza dei locali che si affacciano su Via Marsaglia, alcuni spazi da dedicare al mondo dell'associazionismo e al così detto emporio solidale. Inoltre, abbiamo recentemente formalizzato un accordo con il Club Tenco per la gestione degli spazi dell'ex scalo merci presso l'ex stazione, che, oltre a fornire alle Associazioni l'opportunità di una sede in una zona strategica da aprire al pubblico per numerosi eventi, potrà essere anche l'occasione di una riqualificazione della zona limitrofa. Contemporaneamente, stiamo portando avanti altre due operazioni in termini di gestione e razionalizzazione del patrimonio, la prima è legata al Museo Civico, con i lavori iniziati a Palazzo Nota, che preludono la riutilizzazione dello stesso. La seconda, sulla quale stiamo lavorando da tempo, è lo spostamento della sede della Polizia Municipale in Piazza Eroi Sanremesi, una manovra importante con una fondamentale valenza strategica legata alla centralità della sede. Infine, l'Amministrazione sta lavorando per la riqualificazione di alcune aree, cito in particolar modo Piazza Eroi Sanremesi e mi riferisco ai chioschi che insistono sulla piazza stessa, e a Corso Nazario Sauro, con evidente riferimento ai cantieri nautici. Si è altresì ottenuto, anche nel 2016-2017, la conferma del Casinò per gli esercizi successivi alla percentuale del 15%, e nonostante le suddette manovre, sul fronte delle entrate si sono comunque resi necessari consistenti tagli di spesa. E'

possibile tuttavia che i suddetti tagli non si rendano poi necessari, perché è molto probabile che lo Stato intervenga confermando la possibilità di utilizzo degli oneri di urbanizzazione, del Fondo compensativo IMU – TASI e del possibile utilizzo dell'avanzo di amministrazione che maturerà nel corso del 2015, per riportare sicuramente in equilibrio o per poter evitare alcuni di questi aumenti di tariffa. E' tuttavia evidente l'esigenza di ripensare e revisionare i servizi, al fine di incrementare quanto più possibile i controlli sulla spesa e programmare a lungo termine la gestione. Nonostante tutte le difficoltà finanziarie finora descritte, l'Amministrazione non si è comunque tirata indietro per interventi urgenti in materia di opere pubbliche. Alcuni interventi ritenuti prioritari e di prevenzione come quelli dell'edilizia scolastica, Via Calvino, Via Donghi, la zona di Bussana Mare, sono stati finanziati con l'avanzo di amministrazione, in modo da potergli dare l'immediata esecuzione una volta approvato il Bilancio. Il fatto che ci troviamo ad approvare il bilancio al 12 di agosto, quando in realtà avevamo ancora otto giorni di tempo per approvarlo, fino al 20 di agosto, nasce proprio dall'urgenza di voler iniziare prima possibile i lavori presso gli edifici scolastici, considerato l'avvicinarsi della data dell'inizio delle scuole. Per questo vorrei anche ringraziare i Consiglieri Comunali presenti questa sera e scusarmi per coloro che invece questa sera non possono essere qua perché avevano già preso ulteriori impegni. Abbiamo inoltre proseguito tutta l'attività legata ai progetti comunitari, come Pigna Mare, lavori importantissimi per la città, anche se purtroppo creano qualche disagio al traffico. Questi lavori che l'Amministrazione ha ritenuto di importanza fondamentale per il territorio, in assenza di sblocchi regionali e statali, incideranno negativamente sul patto di stabilità per un totale di pagamenti previsti che supera i 6 milioni di euro mentre, per quanto concerne il patto di stabilità, la quota per raggiungere il saldo ad oggi aumenta di 14 milioni di euro, senza considerare i pagamenti in conto capitale sopra citati, auspicando che la Regione ci conceda gli spazi finanziari. Comunque gli uffici stanno già collaborando con la Regione per le somme che si dovrebbero incassare entro il 31 dicembre. Queste diminuirebbero la soglia dei 14 milioni, dunque su questo nelle prossime settimane e mesi avremo un'idea più precisa dell'esatto saldo patto. Prima ho accennato ai fondi comunitari, vorrei brevemente relazionarvi sui progetti europei a cui l'Amministrazione sta lavorando. Il primo blocco è quello legato ai finanziamenti comunitari 2014 – 2020, fondi strutturali che passano attraverso la Regione per una cifra totale prevista tra i 6 e gli 8 milioni di euro. Circa 2 milioni di euro sono utilizzati per l'illuminazione pubblica, ovvero la riduzione dei consumi degli impianti di illuminazione attraverso la sostituzione delle luci esistenti con tecnologia led, con progetto elaborato dalla Amaie. L'intervento vedrà la sostituzione di oltre 2.000 punti luce, l'attivazione di circa sessantanove postazioni e il rifacimento delle strutture portanti in legno ormai usurate da tempo. In questi progetti sono state coinvolte particolarmente le frazioni, mentre per la restante parte la ripartizione sarà eseguita tra le seguenti aree: interventi di mobilità sostenibile, efficientamento energetico degli edifici pubblici e interventi legati alla digitalizzazione dell'ente. Il secondo blocco è invece legato ai finanziamenti diretti della Comunità Europea tramite il

progetto Alcotrà. In quest'ambito siamo in prima fase progettuale, gli uffici attualmente stanno studiando su queste aree quattro progetti di qualificazione su spazi pubblici, centro storico, mobilità sostenibile, trasporto e verde pubblico. Due parole, infine, sull'organizzazione e strutturazione per i progetti menzionati, il primo è stato la costituzione di un'unità operativa con un coordinatore referente, alcuni dipendenti del Comune provenienti da diversi settori dell'Ente, inoltre, per tutti gli altri progetti, con particolare riferimento all'Horizon 2020 e Alcotrà stiamo predisponendo un bando per una collaborazione esterna di supporto alla redazione e presentazione dei progetti europei.

Per quanto riguarda invece le nostre partecipate, per l'Amaie è un momento - come avevamo già detto in Consiglio Comunale - alquanto delicato. Ricordo c'è stato anche un ordine del giorno, votato ad unanimità da tutti e con il Consigliere Sindoni stiamo facendo il massimo per poter salvaguardare l'Amaie all'interno di Rivieracqua. Questo discorso sicuramente sarà per questo autunno l'obiettivo primario per Amaie. Su Amaie Energia i lavori stanno andando avanti con impegno e su questo fronte così delicato ed importante, posso solo aggiungere che all'interno del Comune si è creato un gruppo di lavoro che sta portando avanti la pratica con la massima priorità. Invece, per quanto riguarda il Casinò, il CDA ed il nuovo direttore generale stanno lavorando su più fronti, ma io credo che per questa azienda sia arrivato il momento di fare delle scelte, di cercare sicuramente un cambio di passo, di investire soprattutto sul marketing, su tutto quello che sono le aree strategiche per il rilancio della Casa da Gioco. Purtroppo, ad oggi, gli incassi sono diminuiti rispetto all'anno precedente di un 3.8-3.9 %. Per quanto riguarda invece la Fondazione Orchestra Sinfonica il contributo nel 2013 si ridurrà rispetto all'anno precedente, in forza dei tanti problemi finanziari che ho fin qui spiegato e attualmente il nuovo CDA si sta prevalentemente concentrando sul consolidamento di alcune collaborazioni di eccellenza e sull'importante progetto di Area Sanremo. Infine vorrei fare un passaggio su Area 24. Sotto il profilo economico-finanziario il costo di realizzazione della pista, il disavanzo di gestione accumulato nel tempo, unitamente ad alcune gravissime problematiche gestionali, avevano portato Area 24 in una situazione finanziaria delicata. Oggi, dopo aver attraversato un lungo periodo difficile con la definizione totale del contenzioso, un significativo risanamento dei conti ed un'importante riduzione di disavanzo di gestione corrente, la società ha nuovamente posto le basi per una nuova fase di sviluppo e di ripresa degli investimenti e su tutti vorrei citare, per la sua particolare importanza, il progetto del Lungomare Calvino. Il bilancio di previsione è completo con tutti i documenti allegati, il documento unico di programmazione, che quest'anno è stato completamente rivisto partendo dalle linee di mandato, il piano delle alienazioni, il piano delle opere pubbliche, il piano assunzionale e poi la pratica che passerà dopo per gli equilibri di bilancio. Lasciatemi solo ringraziare, come avevo detto in precedenza, gli uffici per il lavoro svolto, un ringraziamento vorrei farlo anche all'organo dei Revisori dei Conti, che sono qua presenti, che sono anche a fine mandato, dunque grazie per tutto il lavoro

svolto in questi anni, al Presidente della Prima Commissione e a tutti i membri. Grazie.

Consigliere Berrino: Grazie, volevo anticipare che siamo entranti in sala, come ha visto, all'ultimo momento ma che in assenza del Consigliere Battistotti avremmo comunque assicurato il numero legale. Ne approfitto per dare un segno di amicizia e di cordoglio a lui per la prematura scomparsa di suo fratello. Quindi, signor Sindaco, avremmo mantenuto il numero legale se fosse mancato solo il Consigliere Battistotti, ma non mancando solo lui mi dispiace constatare che il vostro approccio a questo Bilancio è stato estremamente negativo nei modi. A parte che il convocarlo in fretta e furia, al 12-13 agosto, quando noi avevamo già detto che non saremmo stati presenti domani sera, non è stata una grande apertura nei confronti di chi lei ha sempre invitato a collaborare per il buon andamento della città e di questo siamo sconcertati, perché è possibile che qualcuno manchi dal 12 al 13 agosto tant'è che, a parte l'amico Adriano, anche dai suoi banchi mancano altri Consiglieri, tra cui chi insieme alla Consiglieria Negro ha lanciato strali perché la minoranza non si è presentata in Commissione, convocata di lunedì mattina, quando sappiamo tutti benissimo che ci sono esigenze lavorative e feriali visto che era, mi sembra il 7 o l'8 di agosto. Sono date queste che tengono lontano i Consiglieri non perché non vogliono partecipare ai lavori, ma per esigenze personali, come ne abbiamo tutti, quindi, prima di parlare e prima di non capire i comportamenti della minoranza, cercate di capire i vostri comportamenti, che sarebbe molto meglio e farebbe bene a voi prima che a noi. Ripeto quello che ho detto nel comunicato stampa, signor Sindaco, che se qualcuno dei suoi Consiglieri non capisce la minoranza, noi ne siamo sempre orgogliosi e felici, perché se no si sarebbe candidata da altre parti e non con lei, quindi, il fatto che la Consiglieria Negro ed il Consigliere Robaldo non abbiano compreso che l'assenza non era dovuta a disinteresse nei confronti dell'amministrazione della cosa pubblica, ma ad impegni personali che ci tengono lontani dal Comune come tutti i cristiani ad agosto, potevano cogliere l'occasione per un bel silenzio, che molto spesso è meglio di tante inutili parole. Io glielo dico perché, secondo me, non è questo il modo con cui lei ricerca la collaborazione, perché lei non la deve ricercare solo quando noi votiamo le pratiche, e se lei fa il conto di questo anno e due mesi, questa minoranza le ha votato più pratiche che qualsiasi altra minoranza in cinque anni. Quindi lei a noi non ci può accusare di nulla e i suoi Consiglieri non ci possono accusare di non intendere perché ogni tanto manchiamo. Questa sera probabilmente, non lo so, ma i nostri amici della minoranza saranno in vacanza e come i suoi due Consiglieri immagino o se no devo dedurre che anche ai suoi due Consiglieri non gliene frega niente di approvare questo bilancio, io non penso così e quindi non giudico. La invito in qualche sua riunione di maggioranza a invitare i suoi Consiglieri Comunali a non giudicare sempre negativamente, glielo dico, ogni volta sembro noioso, ma non me ne frega niente di esserlo. Siccome lei è il Sindaco di tutti e quindi anche il nostro, deve comprendere le esigenze umane e personali che abbiamo tutti e non esporci al ludibrio di qualcheduno che per un attimo di popolarità sui nostri social

network, sui nostri giornali on-line, lancia strali contro di noi, non è corretto e ci rimette solo lei, signor Sindaco, perché gliel'ho detto anche per telefono, da questo momento noi non tolleremo più niente. Sarà molto più dura l'opposizione, forse lei non se lo merita come persona, ma questo non è il modo di convocare i Consigli Comunali, ad agosto, non ci sono esigenze precise per convocarlo il 12 e il 13 e non c'era esigenza precisa di convocare una sola commissione bilancio se voleva approvare a tutti i costi anche in assenza della minoranza, quella mattina, il bilancio in Commissione. Se pensavate che qualcuno di noi avesse avuto dei problemi, potevate riconvocarla per un giorno, due giorni dopo con la nostra presenza, noi avremmo votato contrario, ma vi sareste approvati il vostro bilancio con la presenza della minoranza che qualcosa da dirvi aveva, ma voi, siccome siete forti e siete ben in tredici, ben in tredici fate questi atti di forza che poi politicamente pagherete cari, non questa sera, perché siamo talmente in pochi che non riusciremo a tenervi qua per molto tempo, ma con le accuse e con il tempo che vi faremo stare qua, perderete tempo nell'amministrare, perché non è possibile un comportamento di tal genere, signor Sindaco Da lei non ce lo aspettavamo sinceramente, come non ci aspettavamo che ad agosto aveste questa fretta di approvare di tutto e di più, compreso il Piano Regolatore in Commissione, in pochissime sedute, quando voi stessi dicevate tutt'altre cose quando sedevate di qua, ma questo sarà argomento della discussione del Consiglio Comunale sul PUC. Resta invece un fatto, ed è un bilancio politico, che dopo un anno e tre mesi che siete qua la città se n'è accorta e molto, perché voi chiudete questa sera un bilancio solo perché avete aumentato la tassazione locale di 6,5 milioni di euro con due delibere di Consiglio Comunale, solo perché, come dice lei, incassate di più dai parcheggi e dalle sanzioni previste dal codice della strada e perché avete avuto la fortuna di poter applicare al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione, quello che fino all'anno scorso non era permesso e non è mai stato fatto. Ho notato con piacere, pensavo di averne un giovamento politico, che lei ha riunito i Sindaci della costa e anche altri per lamentarsi con loro del patto di stabilità, dei tagli del Governo. Le voglio dire che la situazione è diventata intollerabile da quando il Presidente Berlusconi ha dato le dimissioni e da quando si sono succeduti nel tempo alcuni Primi Ministri che forse se avessero fatto altro, avrebbero fatto un favore a tutti noi, ma soprattutto a lei che si trova a fare il Sindaco in questa situazione particolare. Perché se è vero, e condivido con lei le sue analisi, anzi forse lei è stato più duro di quello che sarei stato io nell'analizzare l'azione del Governo nei confronti degli enti locali, dei Sindaci e dei Comuni in particolare, di fatto lei però sta con chi sostiene il Governo Renzi e ci amministra tutti i giorni e se lei decide di attaccare il Governo Renzi lo deve fare pubblicamente da Sindaco, iniziando a mettere in dubbio quelle alleanze che le permettono di tenere su il Comune, perché lei è alleato con loro, non si arrabbino gli amici del PD. Ma lei è andato contro i tagli alla sicurezza, al bilancio e alle restrizioni ulteriori del patto di stabilità, però amministra con il Partito Democratico che sorregge il Presidente Renzi, come Primo Ministro, quindi trovo particolare l'attacco contro chi le è amico, a meno che non faccia un atto particolare come

Sindaco e si schieri apertamente contro le politiche del Governo, chiedendo ai suoi sostenitori del Pd di appoggiarlo in questa battaglia, forse molti non faranno difficoltà, visto che nel Pd non si capisce più chi è contro chi e chi è a favore di chi, quindi magari trova anche quattro validi alleati, visto che Robaldo non c'è e non mi può rispondere. E' particolare questa situazione, non dico all'Assessore Faraldi perché non votando le pratiche di Consiglio non può darle sostegno in Consiglio e in Giunta non conta niente il sostegno che le dà perché non è necessario alla sua vita amministrativa da Sindaco. Quindi mi permetta, gliel'ho scritto anche su un comunicato stampa e quindi non glielo dico solo questa sera, signor Sindaco, è un po' particolare il suo schierarsi contro chi poi materialmente appoggia, perché sappiamo che poi il potere statale nasce dai piccoli centri e dai medi centri come considero essere Sanremo, quindi questo continuare a dire che si amministra male, ma questo solo da giugno 2014, perché fino a giugno 2014 invece era solo colpa del Sindaco Zoccarato e dei suoi Assessori, ebbene, questo è altrettanto particolare, perché tutto quello che lei adesso non riesce a fare per colpa di Renzi, ce l'abbiamo avuto anche noi Renzi, ma era tutta colpa del Sindaco Zoccarato e della nostra Giunta e questo è veramente particolarissimo. Ho visto che siccome è colpa di Renzi se in Piazza Colombo ci sono rimaste le transenne con le catene, è colpa di Renzi se Piazza Boria D'Olmo è rimasta vuota anzi svuotata di quel poco che noi eravamo riusciti a mettere, anche a livello di manifestazioni, è colpa di Renzi se non è riuscito a sistemare tutte le fogne, tutti i torrenti, tanto che oggi c'è il divieto di balneazione e chissà che cosa sarebbe caduto dal cielo se il Sindaco non fosse lei, ma qualcun altro a cominciare dai giornali locali e dall'associazione dei consumatori che chissà cosa avrebbero detto, insomma Renzi è colpevole di tutto mentre prima il colpevole di tutto era il Sindaco di Sanremo perché invece Renzi lo aiutava e lui rifiutava l'aiuto. E' un concetto particolare che forse i nostri concittadini non riescono a capire, ma che invece noi abbiamo ben presente, come - e arrivo a un punto un po' strano - è sempre colpa di chi non è come, quindi è colpa del sottoscritto e di Luca Lombardi se questa sera avete dovuto presentare un emendamento per togliere i fondi che avete destinato al Fipa e che invece non ce li potete più mettere. Le leggo le prime righe del provvedimento, sinceramente pensavo che non arrivaste a tanto, perché io e il Consigliere Lombardi avevamo fatto un'interpellanza per capire perché non nominavate due membri del Consiglio del Fipa, con la certezza che il Fipa fosse perfettamente in regola e mancasse l'apporto del Consiglio Comunale per poterlo rendere operativo e fare tutto quello che doveva fare. Il parere reso dal Segretario Generale, che tra l'altro ringrazio molto perché me l'ha comunicato come aveva promesso, infatti l'ho avuto da altre mani, dice: il parere in ordine alla nomina dei rappresentanti del Comune in seno al Consiglio Amministrazione del Fipa non è favorevole per le seguenti ragioni... Quindi partendo dalla nostra interpellanza, quello che le dicevo l'altra volta, signor Sindaco, che in Comune c'erano voci che tentavano di far capire che il Fipa veniva chiuso per colpa mia e di Lombardi, quindi alla base di tutto il documento avete scritto che tutto parte dal fatto che non si possono nominare due membri nel Consiglio di Amministrazione e quindi per colpa mia e di Lombardi che abbiamo sollevato il

problema del perché due membri non potessero essere nominati, vede che ho ragione quando le dico che in questo Comune le voci vanno avanti alle persone, ma che fortunatamente, avendo una bocca e due orecchie, riusciamo a sentire il doppio di quanto si parla. Anche oggi qualcuno ha tentato di dire che è colpa mia e di Lombardi se questa sera dovete depositare un emendamento per togliere i soldi dal Fipa e per destinarli ad altro. Con questo avete fatto il triplo salto mortale: andranno al rifacimento delle scuole, perché se no centocinquantamila euro in più non li trovavate. Io però, e questo sarà poi compito del Consigliere Lombardi quando spiegherà l'ordine del giorno che abbiamo depositato, non sono certo che non sia superabile questo studio, parere molto preciso e anche condivisibile nella sostanza, però quando si parla di diritto, noi italiani siamo i primi nel mondo ad interpretare il diritto, dipende sempre come lo si vuole interpretare, perché io non ho mai visto una norma che dice che i fondi o come si vogliono chiamare non sono più previsti, o sono illegali, illegittimi o quello che volete. Per questo motivo abbiamo ripreso il parere che aveva dato l'Avv. Mauceri al Comune, ho letto alcune delibere di altre città e ci siamo fatti l'idea che forse il vostro emendamento è inutile, perché si può pensare che se non ci si ferma alla parola scritta, ma si interpreta la parola, il Fipa e quindi quello che il Comune versa al Fondo possa essere interpretato, visto, giudicato ricompreso nella contrattazione aziendale e quindi previsto dalla parte non nazionale del contratto di Lavoro e lo hanno fatto in altri Comuni e quindi vi invitiamo, signor Sindaco a mantenere quel fondo all'interno del bilancio. Se proprio vuole essere sicuro e io fossi in lei farei così, chiederei un parere alla sezione apposita della Corte dei Conti, alla Sezione di controllo della Corte dei Conti, chiedendo se è legittimo che nel Bilancio venga mantenuto quel fondo, perché, le ripeto, io non sono così sicuro che sia così come dite voi, così come non sono sicuro che senza quei centocinquantamila euro non riuscirete a fare i lavori necessari alla città, perché li potete prendere da altre parti e, comunque sia, ripeto, non è corretto che prendiate come strumento l'interpellanza mia e del Consigliere Lombardi per dire che il Fipa non è legittimo. La invito a pensarci bene Signor Sindaco, perché fosse l'unico Comune in Italia che ha questa particolarità che investe un gran numero di persone rispetto anche alla cifra impiegata e che aiuta i dipendenti, familiari e pensionati ad avere un trattamento economico migliore, fossimo l'unico, forse non saremmo qua a discutere di questo, ma siccome esistono altri Comuni che l'hanno ricondotta alla contrattazione aziendale del Contratto di Lavoro, io penso che ci siano ampi spazi per essere quantomeno certi. Se poi anche la Corte dei Conti ci dirà che non è più corretto che una posta di Bilancio sia destinata al Fipa, quanto avremmo perso? Sicuramente un'ora di Consiglio perché ce la stiamo a menare dallo scorso Consiglio e da questo, discussioni e non discussioni, ordine del giorno ed altro, però non avremmo perso niente, perché potete togliere in qualsiasi momento con una variazione di bilancio i fondi dal bilancio stesso, ma quantomeno avrete operato fino all'ultimo per cercare di salvare un istituto che opera da decenni all'interno del Comune di Sanremo. Questo glielo chiediamo come gruppo di Fratelli d'Italia e di Forza

Italia, perché l'ordine del giorno è stato anche firmato da Elisa Balestra, glielo chiediamo per dare un po' di certezze e per non essere sempre travolti dalle emozioni, ma soprattutto per rendere merito oppure per non rendere demerito a chi aveva operato solo nel tentativo di rendere operativo uno strumento giuridico del Comune di Sanremo. Sono rimasto veramente sconcertato dalle prime righe del parere, che sembrano far ricadere l'analisi di tutto su di noi, ma secondo me ve ne sareste accorti lo stesso, perché prima o poi quei due nomi li dovevate nominare. La pratica in Consiglio sarebbe rimasta lo stesso e far credere che lo dovette togliere perché io ed il Consigliere Lombardi siamo intervenuti, se no nessuno se ne sarebbe accorto. Ciò non rende merito neppure alla struttura Comunale, che si rende sempre conto di tutto ed una cosa illecita o illegittima sicuramente non la lascerebbe nelle poste del bilancio. Per quanto riguarda il resto, signor Sindaco, io penso che l'analisi di questo tipo di bilancio sia ardua, come se fosse scritto in ostrogoto, così non si offende nessuno. Ci rifacciamo a quello che lei ha detto nella sua relazione, molto tecnica. Anche questa sera ha dato l'idea che in fondo in questo bilancio non ci sia scritto niente per progettare la città del futuro, niente per farci vivere meglio, ma una serie di: "ci stiamo lavorando", "stiamo lavorando qua", "stiamo lavorando nelle partecipate". ecc. Certamente, dopo un anno e due mesi, state lavorando, ma dopo un anno e due mesi ci saremmo aspettati che lei avesse detto, abbiamo lavorato a questo e a quello e i frutti si vedono già in questo bilancio, tant'è che nel prossimo anno riusciremo, anzi in questo anno in corso. E ci risparmiamo perché non è colpa sua, anzi lei è vittima del sistema, il fatto che approviamo solo al 12 di agosto un bilancio preventivo, con otto mesi e mezzo, ma non è assolutamente colpa sua, anzi è stato bravo a riuscire ad approvarlo ad agosto. In questo bilancio lei, che se n'è fatto relatore, non ha inserito nulla di quello che era il suo progetto di città e di quello che erano le sue linee guida nel momento della sua presentazione in Consiglio Comunale, non abbiamo trovato nulla di quello che volete fare come opere pubbliche, né di cosa volete mettere in atto per migliorare la vita di noi cittadini e trasformare questa Sanremo, la cui colpa principale era di non aver saputo approfittare degli aiuti dei Primi Ministri con finale Renzi, nella città del benessere che invece adesso che lei è contiguo politicamente a Renzi dovrebbe mettere in atto. Noi la città del benessere non la vediamo, assolutamente, i cittadini tanto meno, soprattutto in questa triste estate, dal punto di vista della programmazione dei lavori pubblici, tra l'altro la sospensione dei lavori pubblici in agosto, determinerà un ritardo nella fine degli stessi, visto che i disagi per la viabilità sono rimasti, quindi penso che sarebbe stato opportuno continuare a lavorare anche ad agosto, così avremmo finito una settimana prima, e del fatto che, e sarà l'argomento del mio intervento successivo, a fronte di un aumento percentuale dei turisti presenti sul territorio abbiamo avuto una caduta libera delle presenze al Casinò, non solo in termini d'incassi, ma soprattutto in termini di presenze, possiamo dire che in un anno e due mesi il Casinò non si è reso assolutamente più appetibile per il nostro tipo di turista e con un margine di turisti superiori abbiamo avuto un decadimento delle presenze nelle sale che hanno prodotto un decadimento anche degli incassi, fortunatamente non in maniera pari al decadimento delle presenze.

Durante l'intervento del Consigliere Berrino è entrato il Consigliere Romeo: presenti 17.

Consigliere Lombardi: Signor Sindaco, se dovessimo scrivere domani un titolo sui giornali, dovremmo scrivere che tutto succede ad agosto ed è tutta colpa sempre di quelli di prima, perché qualsiasi cosa oggi avviene a Sanremo, passando in Via Matteotti, qualche minuto dopo, ci viene detto, non è colpa dell'Amministrazione attuale, ma di quella precedente. Adesso è passato più di un anno, succede per il Fipa, come diceva Berrino, che tra l'altro con una certa ilarità vedo un ordine del giorno presentato da colui che aveva presentato un emendamento per eliminarlo, e mi fa abbastanza sorridere...

Capisco il nervosismo, però quando si presentano degli emendamenti, bisognerebbe secondo me pensarci prima, anche perché il 5 di agosto viene dato - parliamo del Fipa, così poi andiamo oltre - il parere nella mattina con un protocollo 1111, qualche ora dopo il consigliere Di Meco, nello stesso giorno, deposita il parere con numero di protocollo 1153, poi questa sera si accorgono che probabilmente si poteva fare di più e si presenta un ordine del giorno dove si dice: facciamo un bel tavolo e quindi si chiede di rimettere tutto in discussione. Beh, l'occasione, eventualmente, è quella di votare l'ordine del giorno presentato dai sottoscritti, in cui diciamo già esattamente le cose che state scrivendo qui dentro, comunque poi ne discuteremo quando presenterete l'ordine del giorno e quando ci spiegherete l'emendamento, perché voi date per scontato, presentando l'emendamento, che il parere abbia una sua fondatezza, se no non si sarebbe presentato un emendamento.

Dico che tutto succede per colpa della precedente Amministrazione, perché vengono fatti i lavori del San Francesco, ed è colpa della precedente Amministrazione..., c'è stato anche un botta e risposta simpatico tra l'ex Sindaco e l'Assessore Faraldi su facebook - ormai i social la fanno da padroni - dove uno accusa l'altro chiaramente della paternità. In effetti diciamo è stato votato in Giunta nel 2014 a Gennaio da voi e meno male che l'avete fatto, perché potevate rischiare di perdere i finanziamenti per quello stralcio, è chiaro che si potevano probabilmente programmare diversamente i lavori e quindi non creare questo disagio, una punta incredibile lunedì, che purtroppo ha anche piovuto e per le strade cittadine era un delirio.

Comunque torniamo al nostro bilancio. Cambiando il sistema voi presentate un documento unico di programmazione che di fatto, essendo passato già un anno, più altri tre, sono quattro, sono un po' l'operatività delle vostre linee di mandato che avevate presentato alla cittadinanza durante la campagna elettorale, il famoso libro dei sogni. Concordo con quanto diceva Berrino, perché nel 2009 noi veramente non potevamo sapere del patto di stabilità e ce lo siamo ritrovato nel 2010, se non sbaglio, per la prima volta, come? Nella misura in cui la gente veniva da noi e ci diceva: ma come, non potete più fare niente di tutto ciò che avevate detto che potevate fare? Non è stato facile spiegare che fare un buco o riparare una buca con la spada di Damocle del patto di stabilità non era una cosa

semplice. Cosa diversa, chiaramente, quello che voi avete spiegato e raccontato alla popolazione alle elezioni passate, perché sapevate benissimo che sareste incappati all'interno del patto di stabilità, quindi tutto ciò che voi proponevate di fare, attenderemo che sia fatto, anche perché avete votato anche le linee di mandato, avete preso un impegno con la popolazione. Però ne prendete già le distanze, perché chiaramente il bilancio non è nient'altro che un'analisi delle risorse di cui voi disponete per poter attuare le vostre linee, ad esempio, ad un certo momento nell'analisi delle risorse, mettendo le mani avanti, ci dite che le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze della razionalizzazione della spesa e del conferimento, ecc., ci vincoleranno perché ci sono i vincoli in materia del patto di stabilità interna e la riduzione dei trasferimenti statali, ma questo lo sapevate benissimo, a mio avviso non è una novità. Tutto questo cambiamento che proponevate alla popolazione, in effetti, ad oggi non si vede ancora, sarà passato poco? Non lo so, però il problema è che tra il 2013 e il 2014 l'aumento della tassazione è stato elevato, di oltre cinque milioni di euro. Quest'anno, nonostante i titoli sui giornali, avete aumentato ancora di altri 600.000 euro le tasse fino ad arrivare praticamente ad un aumento, per quest'anno, di circa sei milioni di euro, che sono chiaramente ricaduti sulle tasche dei cittadini, che soldi ne hanno sempre meno. I servizi, a mio parere, non sono migliorati, lo dico anche a Nocita ad esempio, che purtroppo il suo ufficio è un ufficio che cuba parecchio sul bilancio, ma per il momento abbiamo visto solo due bidoncini della spazzatura nuovi, ma di tutte le parole che erano state fatte sui rifiuti zero, al momento non se ne vede traccia, anziché diminuire i cassonetti aumentano e la gente continua a pagare. Chiaramente la tassa sulla spazzatura viene coperta al 100% dalla popolazione, se ci vogliamo aggiungere che oggi si è costretti a scaricare fuori regione, chiaramente, per le famiglie i costi sono lievitati. Non contenti di questo, per quadrare il bilancio, ci dite che intendete intervenire sull'entrate extratributarie e quindi intendete fare cassa tramite affitti ed immagino l'aumento dei parcheggi, come se oggi parcheggiare in centro a Sanremo non fosse già abbastanza dispendioso per i cittadini. Di più, molto candidamente, a seguito di aumenti che ci sono già stati e percepiti nella popolazione, ci dite che nel quinquennio è previsto il mantenimento della pressione tributaria. Allora così siamo più felici, siamo più contenti, è tutto migliorato, ce lo dite anche che in cinque anni praticamente non abbasserete le tasse. Una cosa fantastica, non è male in un momento di crisi! Signor Sindaco, si faccia dei ragionamenti per stare con i suoi alleati, perché se effettivamente lei vuole intervenire, lo sappiamo benissimo che lei a livello locale può fare quello che può fare. Lei può tassare i cittadini, diminuire i servizi o imputare 26.900.000 euro di alienazioni di beni per il 2015, una bella cifra direi, così la pensano anche i Revisori dei Conti che le dicono di stare attento Sindaco, perché siamo ad Agosto, lei vuol far quadrare il bilancio con questa vendita di beni e loro in merito a questo dicono, nella loro relazione: "Se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di prevenire eventuali disequilibri" Mi farebbe piacere sapere ad oggi, 12 di agosto, cosa abbiamo venduto di questi 26 milioni di immobili, anche perché così voi potete prendere conoscenza del fatto che poi avete settembre, ottobre, novembre e dicembre per vendere l'altra parte. Cioè,

se hanno venduto 20 milioni di euro va beh, stiamo tranquilli, votiamola tranquillamente perché in effetti ormai è stato venduto molto, ma io non so, ad oggi, quanto abbiate venduto nel 2015 dei beni in alienazione. Per il momento finisco qui il mio intervento.

Consigliere Di Meco: Intervengo quale firmatario dell'emendamento anche per spiegare quali sono stati i motivi per cui esso è stato presentato. Come premessa però devo dire che, dato che non ho nulla da ridere, vorrei informare il Consigliere Lombardi che se seguirà il mio intervento forse capirà le cose che fino ad ora non ha capito, perché penso, da quello che ha detto e dall'ordine del giorno che ha presentato che vi sia un po' di approssimazione su questo argomento. L'emendamento nasce sulla scorta di un parere del Segretario comunale il quale ha ritenuto, con tutta una serie di considerazioni giuridiche quali richiami a sentenze e a leggi, che non fosse più possibile erogare il finanziamento al FIPA. Io ho firmato quell'emendamento la sera alle 18, in quel momento ero l'unico Consigliere che girava per gli uffici, e l'ho firmato perché ritenevo che fosse utile per il bilancio in quanto era l'ultimo momento utile per presentare emendamenti. Io sinceramente di FIPA non mi sono mai occupato, ma non me ne dovevo occupare, dopodiché ho iniziato a ricevere telefonate da parte di persone interessate in qualche modo al FIPA che mi hanno chiesto chiaramente conto della mia firma. A questo punto ho ritenuto naturalmente necessario approfondire i motivi per cui il Segretario comunale diceva no, non si può più erogare. Allora ho chiesto che mi fossero forniti, anzi, in quel momento era ancora uno, il parere dell'avv. Mauceri che si riteneva uno dei fondamenti della possibilità di questa erogazione. A questo punto si viene a sapere da parte di tutti che i pareri di Mauceri sono due, uno è stato dato l'8.2.2007, l'altro il 27.2.2007, ma la cosa più straordinaria è che uno dice il contrario dell'altro. Il 2 febbraio dice no, è assolutamente vietato concedere il contributo, il 27 febbraio ci ripensa, si arrampica sugli specchi in un modo incredibile secondo me e alla fine dice, mah, sì, probabilmente con queste caratteristiche è possibile dare il contributo. Ora, io mi sono letto bene entrambi i due pareri e allora ho cercato anche di avere dei richiami che fossero a sostegno di uno o dell'altro. Ho trovato un po' di chiarezza sul contratto collettivo di lavoro del pubblico impiego, dei dipendenti degli enti locali. Ora, tutti gli accordi che vengono fatti e che poi ricomprendono il contratto sono di due livelli, un livello nazionale come in questo caso e un secondo livello, integrativo o come lo si vuol chiamare. Per cui considerato che gli aspetti assistenziali non erano previsti dal contratto collettivo nazionale, ho pensato che allora fossero richiamati in quelli integrativi e mi sono messo a cercare quali fossero le motivazioni per poter giungere ad accordi integrativi. Gli elementi sono stabiliti dalla legge, sono precisi, sono quelli, non si può sfuggire, anche perché la legge dice che gli accordi integrativi vanno fatti nei limiti delle finanze pubbliche e della legge. Noi sappiamo bene che i CCNL sono leggi, mentre invece gli accordi delle aziende private sono accordi tra le parti. I motivi per cui si possono fare accordi di secondo livello sono sei e sono questi, ed in questi non c'è nessun richiamo su

un discorso di carattere assistenziale. Anche se ci fosse stato, come dice Mauceri nel 1990, io vorrei far riflettere tutti, soprattutto chi ha avuto esperienze di carattere sindacale, che è impossibile che una materia che riguarda una contrattazione di secondo livello se non reiterata e se non riapprovata ogni volta che arrivasse alla scadenza è chiaro che decade, non può continuare, non è un diritto acquisito. I contratti di secondo livello, quelli integrativi, decadono e vengono rifatti e poi hanno vigore per un anno, due o tre a seconda del caso. Per cui se anche fosse del 1990 è già decaduto, lo dice anche la legge Brunetta, quindi io davanti a questi elementi dico che non è un integrativo, non è un accordo nazionale, non capisco la causa e tutti sappiamo che la causa è uno di quegli elementi per cui se non esiste c'è la nullità dell'atto. Ora, io a questo punto, proprio per capire anche di più e per confrontarmi ho chiesto un incontro con il FIPA e coi loro consulenti e ho chiesto appunto di capire, attraverso anche i loro ragionamenti, dove ci si potesse appigliare per poter dire: guardate, stasera siamo qua, abbiamo presentato un emendamento, va beh, abbiamo sbagliato, lo ritiriamo e andiamo avanti. Ora, questi elementi che mancano a cui appigliarsi sono fondamentali, io ho anche fatto delle telefonate per avere ancor più il conforto, ho chiamato il Segretario Formichella, ho chiamato Glinianski e loro hanno entrambi detto, guarda soprattutto dopo il 2012 si sono inasprite le norme e questo genere di contribuzione non è possibile, è illegittimo. L'unica cosa che probabilmente noi riteniamo che si possa fare è quella di chiedere dei pareri all'ARAN per trovare delle soluzioni che abbiano un costrutto giuridico per poter far ripartire non più il FIPA, un qualcosa di diverso che abbia più o meno le stesse finalità proprio per evitare che una istituzione importante che serve moltissimo ai nostri dipendenti non muoia così, per una illegittimità e per un fatto semmai che andava bene così alla fine, a un certo punto, chiaramente non va più bene. Ora io non è che presento un ordine del giorno perché mi sono reso conto di avere sbagliato, assolutamente no, anzi, io vi invito a non mettere a mezzo la sezione di controllo della Corte dei Conti, perché se la sezione di Controllo della Corte dei Conti si rende conto o decide che questa è una contribuzione illegittima potrebbe anche richiedere indietro i fondi erogati, per cui io starei molto attento quando faccio gli ordini del giorno. Nel mio ordine del giorno c'è scritto, diamo incarico alla commissione competente di stilare un quesito da fare principalmente all'ARAN, che è l'agenzia che si occupa di negoziazione di contratti, di vedere se è possibile in questo caso trovare una soluzione che possa somigliare per esempio a un qualcosa di permesso dalla legge, per esempio una società di mutuo soccorso, L.221/2012, è chiaro che deve avere una personalità giuridica riconosciuta, cioè, deve essere un'altra cosa e fare un altro iter, però non perdiamo quelle esperienze e non perdiamo quelle capacità che fino ad oggi sono servite per i nostri dipendenti. Per cui, prima di dire che sembra quasi che noi ci divertiamo a penalizzare qualcuno, il fatto è che noi siamo davanti a delle leggi e dobbiamo rispettarle. Io credo che davanti a un parere come quello espresso dal Segretario in cui ci dice chiaro e tondo – io ne ho contestato l'eccessiva articolazione poiché noi siamo tutti bravi ragazzi di campagna e le cose le vogliamo capire in modo chiaro, non c'è bisogno che ci faccia tutta una serie di cose che poi alla fine ci portano fuori luogo, però gli

ultimi due versi sono chiarissimi – che la nullità di clausole di contratti decentrati in contrasto coi vincoli di finanza pubblica e con le regole della contrattazione collettiva nazionale e il relativo riparto in materia trattabile che non può non aver nessun significato se quelle clausole invece che in un contratto decentrato sono inserite in un atto amministrativo unitario dell'ente ecc. ecc. Cioè, le clausole che sono in contrasto con il contratto nazionale o non rientrano nei limiti dettati dalla legge – parlo di accordi di secondo livello – sono nulli, non è che sono annullabili, li possiamo sanare, se cambiamo così andiamo dal Notaio, no, sono nulli! Questo dice la legge e questo è per quanto riguarda gli aspetti tecnici.

Però due cose vorrei dirle anche sul piano politico perché sinceramente io sono quattro giorni che approfondisco la materia però devo dire, signor Sindaco, e questo me lo deve permettere, che non si può presentare un emendamento a 5 giorni dalla presentazione del Consiglio comunale sul bilancio su queste materie così delicate, perché noi avevamo tutto il tempo probabilmente di approfondire, di confrontarci, di vedere quali erano le soluzioni migliori e non arrivare all'ultimo minuto con gli ordini del giorno, questa è una cosa che io non posso accettare, perché sinceramente io credo che c'era tutto il tempo per approfondire, per sentire, per vedere e per spiegare soprattutto, perché se c'è qualcuno qui oggi ad ascoltare è perché vuole capire e se sono qui vuol dire che non hanno capito e questo è un male da parte dell'Amministrazione. Il fatto che nessuno abbia convocato il Presidente del FIPA è un fatto gravissimo, non si possono fare le cose così! Le cose si devono fare con rispetto! Per cui io ho presentato l'ordine del giorno sulla scorta di suggerimenti che mi sono stati dato chiedendo un incontro collegiale, non nelle segrete stanze, con i dirigenti o il Segretario, no, lo facciamo in Commissione e possono partecipare tutti, anche le opposizioni, perché il quesito deve essere perfetto, non può essere qualcosa che poi ci ritorna indietro e semmai qualcuno potrà dire, vedi, non si poteva e ve lo avevamo detto. Noi dobbiamo trovare il modo di dire sì, si può così, perché probabilmente se ci sono dei comuni che lo hanno è possibile. Oggi mi è stato dato il documento di un fondo di solidarietà dei dipendenti di un comune, è del 2002, sicuramente sarà incappato in qualche finanziaria o qualche legge che è uscita successivamente, però, è chiaro che questo non parla di assistenza, perché lì entriamo sicuramente in un campo minato, però ci sono delle forme che, secondo me, possono essere mutate, allora andiamole a cercare, andiamo a vedere quali sono le cose che possono interessare ai nostri dipendenti e all'Amministrazione e facciamolo, ecco.

Per cui io chiaramente come presentatore dell'emendamento chiedo che venga naturalmente votato, però l'ordine del giorno io credo che sia un modo per riaprire una porta affinché quella grande esperienza non venga chiusa, grazie.

Consigliere Prevosto: Stasera farò un intervento con estremo imbarazzo e mi limiterò solo ad alcune questioni. Io credo che intanto una sera che è dedicata alla discussione del bilancio e che in realtà non si sta discutendo sul bilancio ma giustamente si sta discutendo su un fatto specifico che io considero grave, dà

delle dimensioni alla cosa. Prima di tutto intanto ci riporta al fatto che le discussioni sul bilancio non sono discussioni tecniche e astratte, ragionieristiche, ma che poi vanno ad intaccare fatti precisi che toccano le persone. Quindi anche la decisione più astratta poi diventa servizi, tasse e cose varie quando invece delle volte nelle discussioni sul bilancio si citano leggi, decreti e varie cose che sono incomprensibili per le persone. Sono incomprensibili le discussioni però poi l'attuazione delle scelte che derivano da quelle discussioni la gente se le sente. Però, il fatto che non ci sia una grossa discussione sul bilancio ci deve porre un interrogativo come maggioranza, come mai l'enfasi che avevamo in campagna elettorale e che avevamo un anno fa quest'anno non c'è? Quest'anno non c'è, noi l'anno scorso dicevamo che non volevamo essere giudicati sul consuntivo e sul preventivo dell'anno scorso perché erano cose che in pratica ereditavamo in parte dal passato, però dicevamo anche che volevamo essere giudicati per quello che avremmo fatto. Il fatto stesso che non vi sia enfasi nella discussione e anche poco del tempo viene riservato a questo aspetto secondo me è preoccupante, ma su questo non mi dilungo.

Sulla questione del FIPA intanto mi fa piacere l'ultima parte dell'intervento del collega Di Meco, ma io esprimo una forte preoccupazione nei tempi, nei modi e nel merito.

Allora, non è solo un problema di essere arrivati all'ultimo a dover presentare un emendamento e io ho capito che Di Meco l'ha firmato probabilmente con spirito di servizio, perché dalle cose che ha detto ho capito questo, non è solo questo il problema, è che nel metodo utilizzato, quando secondo me c'erano dei tempi a disposizione, è stata esautorata la Commissione consiliare, la Conferenza dei Capigruppo, sono stati esautorati i Capigruppo di maggioranza e tutta la maggioranza, cioè, siamo di fronte a questo fatto! Io questo lo considero un fatto grave anche se fosse avvenuto su una questione piccola e particolare, ma ancora più grave è se è avvenuto su una questione che interessa tutti i dipendenti comunali e la platea del FIPA di una cassa integrativa che è molto più ampia, io questo lo considero un fatto gravissimo!

Io credo che l'ordine del giorno presentato come maggioranza e del quale abbiamo discusso con il Consigliere Di Meco nel pomeriggio, e che non è molto diverso da quello che dice la minoranza, cerchi di porre rimedio ad alcuni errori fatti, nel metodo e nei tempi. Anche errori politici, perché un parere presentato negli ultimi giorni che ci costringe a un emendamento in fretta e furia ci porta a fare un errore politico come maggioranza e allora io voglio anche capire qual è la politica del personale della maggioranza, chi la porta avanti? Perché io questo non lo capisco e questo creerà dei conflitti, perché se è vero che i funzionari e i dirigenti hanno delle competenze di merito che non devono essere intaccate, è anche vero che la maggioranza deve offrire degli indirizzi politici sulla politica del personale, perché se noi ci appiattiamo unicamente su le esigenze di competenza che hanno i dirigenti si fanno poi degli errori politici nei tempi, nei modi e nelle possibilità delle cose, e allora l'errore politico fatto in questa occasione è che noi abbiamo dato l'impressione quasi che fosse necessario e che fossimo quasi contenti di risparmiare le risorse da destinare al FIPA quasi che tutte le nostre azioni sulla politica del personale derivassero dalla necessità di

ridurre le spese correnti. Allora io credo che ridurre le spese correnti sia una cosa necessaria, ma non credo che si debba fare tanto all'ingrosso.

Allora, l'emendamento prima e ordine del giorno poi in realtà certo che offrono il fianco alle critiche dell'opposizione, ma comunque cercano di porre un rimedio. Noi con questo ordine del giorno stiamo dicendo che tutte le casse integrative sono nate sulla base di idee che hanno degli alti valori, che sono quelli della mutualità e del solidarismo, non sono fattori negativi, non è clientelismo, traggono origine in una tradizione che nel mondo del lavoro e non solo nasce nell'800. Come si fanno a trattare con superficialità, con tempi sbagliati, come si fa? E allora io credo che ci fosse la possibilità anche di non presentare l'emendamento oggi, e di porre rimedio affrontando questa questione nei tempi utili, semmai in autunno, per trovare una soluzione. Perché noi abbiamo quasi dato l'impressione di pensare, meno male che ci sono dei difetti statuari nel nome e nelle cose per cui cancelliamo il FIPA, noi abbiamo dato questa impressione, non abbiamo dato l'impressione di quelli che hanno detto, ci sono dei difetti, perché ci sono, ci sono dei mancati adeguamenti, perché ci sono, ma cerchiamo di trovare una soluzione affinché un ente nato con dei principi validi, importanti, del mutualismo e della solidarietà trovasse una soluzione. L'ordine del giorno presentato dalla maggioranza e anche quello della minoranza, danno una risposta a questa cosa e allora il Consiglio comunale si riappropria di una funzione politica che non può essere lasciata agli altri, che gli altri funzionari abbiano le loro competenze, che svolgano il loro compito in autonomia, noi non dobbiamo invaderli ma loro, per colpa nostra, per mancanza di una politica per il personale nostra – e avrei delle cose da dire anche su altre cose e la questione del servizio igiene urbana, ma non è la sera in cui le voglio dire – automaticamente chi fa qualcosa invade il campo di chi non fa niente, di chi sta fermo.

A tuttora io ho delle forti resistenze a votarlo quell'emendamento perché è nato male, perché ci esautorava, io ho voluto che nell'ordine del giorno ci fosse la dicitura per cui il dibattito, la ricerca del quesito da fare, a chi fare il quesito, perché molto dipende dal quesito che si fa, perché sennò la risposta è indotta, che fosse un dibattito collegiale, che fossero coinvolti tutti, uno perché mi dà la garanzia che la cosa sarà fatta bene e uno perché c'era un peccato originale da risolvere che era quello di aver esautorato la Seconda Commissione, i capigruppo tutti e di aver esautorato la maggioranza. Noi siamo una maggioranza politica che è stata esautorata su questa cosa.

Vorrei dire altre due cose rispetto al bilancio.

Sulla questione della Casa da Gioco io condividevo quando l'anno scorso è stato chiesto qualche punto in più in percentuale, ho anche condiviso quando quest'anno è stato chiesto un 3% in più perché ci sta, perché la Casa da Gioco nel periodo del contratto di solidarietà si è risolledata grazie al sacrificio dei lavoratori e grazie anche al sacrificio della città che le ha dato una percentuale più alta, però sono preoccupato che questo possa reggere, perché io credo che le scelte che abbiamo fatto stanno procedendo con un po' di sonnolenza, eh? Non hanno avuto un grosso impatto sul Casinò, i dati non sono positivi, eh?

Perché se i dati degli introiti come ha ricordato il Sindaco sono -3,9%, che significa 1,5 milioni di euro in meno, se alcune scelte di attività produttive che sono state fatte – non le menziono perché sennò dicono che sono di partito preso – dimostrano che sono state sbagliate e che non hanno prodotto gli effetti che si pensava, io credo allora che ci debba essere uno sprone da parte di questa maggioranza nei confronti della struttura della Casa da Gioco perché si diano una mossa, eh! Che facciano scelte! Come non ci sono giornate di riposo e ferie per noi ad agosto e imponiamo al Consiglio comunale di riunirsi, anche loro non devono far ferie, gli incontri importanti non devono saltare perché qualcuno è in ferie, che questo sia chiaro!

Un'ultima cosa che non capisco tanto. Sull'Orchestra Sinfonica da una parte di fa un investimento sull'Orchestra che presuppone un rafforzamento della struttura sennò altrimenti non si capisce come possa assolvere nuovi compiti – il riferimento è l'attribuzione alla Fondazione di Area Sanremo che io considero un fatto importante - e dall'altra parte si opera un taglio di circa il 20%. Io capisco che c'è la necessità di far tagli, ma un taglio del 20%? Allora io questo lo considero di nuovo un fatto grave nella sua proporzione, che è passato sotto silenzio, un fatto grave.

Io questo bilancio lo voterò perché faccio parte di una maggioranza, l'ordine del giorno lo condivido perché secondo me è la dimostrazione di un ripensamento e non c'è contraddizione se uno firma un emendamento per spirito di servizio e firma poi un ordine del giorno, certamente è indice di una tribolazione e di un tormento questa cosa, ma è un fatto positivo, ma io credo che noi come maggioranza dobbiamo tornare da una parte ad avere un'enfasi e una maggiore capacità di dare progettualità alle discussioni sul bilancio e alla sua presentazione e dall'altra parte io penso e credo questo, dico una cosa grave ma la dico volutamente: molte volte ho sentito sulla pelle che in molti settori del Consiglio comunale ci sia un deficit di attenzione nei confronti del mondo del lavoro e quando dico mondo del lavoro non dico solo il mondo del lavoro dipendente, perché qua lo sento molto sulla pelle, ma forse perché ne faccio parte e lo sento ancora di più, io credo anche ci sia un deficit di attenzione nei confronti del mondo del lavoro in molte sue articolazioni, ecco, allora su queste cose io credo che la faciloneria, le battute nei corridoi su quanto guadagnano i comunali, quelli di Amaie Energia o i netturbini, tutte queste cose, le battute non facciamole, perché parliamo della vita delle persone e noi non dobbiamo soltanto sentirci toccati quando toccano la nostra vita, dobbiamo avere un grande rispetto verso tutti, specialmente come amministratori e come maggioranza e specialmente chi nella maggioranza ha dei ruoli di amministrazione e di responsabilità amministrativa. Ci vorrà molta più attenzione sulle cose che andiamo a fare e su questa questione della cassa integrativa io credo che noi ci siamo messi nella condizione di fare un consulto dopo che per una slogatura abbiamo deciso di tagliare la gamba al malato, cioè, noi rischiamo che per una slogatura abbiamo deciso di tagliare la gamba al malato e adesso facciamo il consulto. Noi invece avremmo dovuto, anche se la legge fosse stata chiara e lo avesse impedito - e voglio ancora capirlo se lo impedisce in che modo lo impedisce – fare degli atti di costrizione verso questa

cosa rispetto alla quale siamo costretti ad agire, ma cercando di salvare tutto quello che del FIPA e di questa storia era possibile salvare! E' un po' come il medico davanti a un malato terminale, va beh, non è che dice, è terminale facciamolo morire, cerca di fare tutto il possibile affinché i famigliari e i conoscenti alla fine dicano, va beh, è andata a finire com'è andata, però hanno fatto tutto il possibile. Allora, noi in questa condizione e su questo fatto dobbiamo fare veramente, con l'aiuto di tutti, tutto il possibile nella speranza di salvare tutto il FIPA o parte di esso o di aiutarne una sua ristrutturazione, sapendo che però come maggioranza siamo uniti.

Se io voterò questo emendamento lo voterò per una forma di costrizione nei confronti della maggioranza, per alto senso di responsabilità mio nei confronti della maggioranza, ma è una cosa rispetto alla quale sono stato costretto, sono stato esautorato e spero che si trovino delle soluzioni che risolvano la questione.

Consigliere Berrino: Colgo lo spirito collaborativo espresso rispetto all'argomento specifico del FIPA del Consigliere Di Meco e anche del Consigliere Prevosto, però pongo un problema ulteriore. Penso che qua anche chi è arrivato per ultimo ormai dopo 14 mesi capisca quanto sia difficile reperire fondi a bilancio e quindi sia chiaro a tutti che se quell'emendamento verrà votato poi, anche se avremo ragione noi a dire che il FIPA avrà la possibilità di esistere quei 150 mila euro lì non si ritroveranno più, perché non ci saranno più nel bilancio, sennò non sareste andati a raschiare così in fondo per trovare ulteriori 150 mila euro da spendere, quindi, una volta che li avrete tolti basta, per il 2015 il FIPA sarà finito. Allora io vi faccio un'altra proposta. Non votate l'emendamento, perché intanto la previsione dei 150 mila euro per il FIPA dentro al bilancio non è che rende nullo il bilancio, quante poste sono inserite a bilancio e poi non si possono spendere e non annullano il bilancio? Le tenete nel bilancio, ritirate l'emendamento perché è brutto bocciare un emendamento soprattutto dopo le spiegazioni che ci ha dato Di Meco questa sera, fate tutte le valutazioni del caso, vi riunite in Commissione, chiedete all'ARAN, al Padre Eterno e a chi volete e se la risposta, come diciamo noi, potrebbe essere positiva avrete già lì i 150 mila euro a disposizione che sennò non troverete mai più. Mi sembra più normale.

Oppure, seconda ipotesi, che prevede sempre la non votazione e quindi il ritiro dell'emendamento, approfittate di qua all'ultimo giorno utile per impiegare i 150 mila euro a favore del FIPA, riunite i consulenti, il FIPA, chi ha dato pareri negativi e positivi, modificate lo statuto del FIPA così fate un'associazione – di mutuo soccorso no perché secondo me non funziona – e rendete il FIPA attuale in modo da potergli dare i soldi per andare avanti e fare quello che ha sempre fatto fino adesso in questo interesse solidale e mutualistico per cui è nato. Sennò a novembre i soldi non glieli avrete dati e li userete per quello che avrete bisogno di usarli, ma se li togliete poi non li ritroverete più. Mi sembra assurdo il discorso che fate visto che in altri comuni lo fanno, usando parole diverse, ma secondo me, ripeto, lo statuto lo potete modificare mettendo parole diverse, ma lo fanno con le stesse finalità del FIPA di adesso. E poi, secondo quello che ha

detto Prevosto, c'è il rischio che a valanga questa travolga anche altre situazioni simili, perché se è vero che il Segretario Generale dice che le società partecipate hanno gli stessi diritti, ma soprattutto obblighi e oneri e quindi gli stessi divieti dell'ente pubblico di cui fanno parte, immagina te Prevosto che cosa potrebbe succedere! Allora, prima di votare questo emendamento e prima di essere così certi di quello che andate a dire questa sera perché se lo votate fate vostro quel parere e poi, tutto quello che succede dopo, intanto c'è un punto di partenza che è la votazione dell'emendamento, ma rischiate veramente di travolgere a valanga altre centinaia di dipendenti delle partecipate del Comune di Sanremo che hanno situazioni simili per cui a bilancio sono... chiedete, sono 70 mila euro... per cui il rischio c'è. Non vi costa nulla ritirare l'emendamento, lo ritirate, non lo votate, lasciate lì i fondi, fate tutte le opportune verifiche che vi dico, non sono state fatte perché noi abbiamo presentato l'interpellanza ad aprile, avete avuto quasi 5 mesi di tempo. Abbiamo voluto discutere lo stesso l'interpellanza a luglio per dire le nostre motivazioni ovvero che ci stavano girando attorno come se la colpa fosse nostra, avete avuto la Commissione dove siete voluti andare da soli perché noi non c'eravamo, avete voluto votare lo stesso il bilancio senza accettare discussioni su niente solo perché quella mattina per tre motivi differenti i nostri rappresentanti della minoranza non c'erano, e forse il problema sarebbe nato proprio lì. Secondo me sì, secondo me quella mattina sarebbe nato il problema perché noi ce lo avevamo ben presente, ma naturalmente la fretta non porta mai buoni consigli e voi siete voluti andare avanti lo stesso per poi stasera dire, voi stessi della maggioranza, che siete stati obbligati, che non volete, che di qua che di là, che di su che di giù, però qual è la soluzione? Che non ritirate l'emendamento, lo votate e togliete i fondi al FIPA perché questa è la soluzione che avete trovato questa sera, per poi fare un ordine del giorno tale e quale al nostro, giusto per salvarvi la faccia ma potevate firmare il nostro – non lo potevate firmare perché voi siete più intelligenti di noi e quindi avete tolto la parola Corte dei Conti, anche se alla Corte dei Conti ci andrà lo stesso, naturalmente, e allora se lo avete messo perché non potevate firmare il nostro? Lo avete messo dopo, ma è uguale, ma quello che voi dite lo potevate fare da quando noi abbiamo depositato l'interpellanza, avete rifiutato il confronto con noi sul FIPA perché non avete mai detto niente, anzi, avete anche sbuffato quando quella sera abbiamo voluto discutere l'interpellanza, perché vi dava fastidio e lo sapevate già che mettevate i soldi per le scuole, perché lo avevate già deciso, c'era già scritto nel bilancio. Lo dicevate già all'epoca, e allora io vi dico: ritirate l'emendamento, tenete i soldi congelati lì, se poi a ottobre non abbiamo trovato soluzioni giuridiche o pareri favorevoli impiegherete quei soldi per i lavori rimanenti che dovete ancora fare, mentre se li toglierete questa sera non li troverete più e metterete in moto una macchina che non sappiamo dove andrà a finire. Per il resto concordo anch'io che la discussione di questa sera è un po' eterea perché non si parla di tutte le problematiche che sinceramente affliggono questa città e che voi avevate promesso di risolvere con tutto un progetto di città che non può attuarsi se non ci sono le poste di bilancio e sinceramente noi stasera argomenti su questo non ne abbiamo perché non ce ne avete dati, signor Sindaco. Non siamo riusciti a inserirci in una discussione di

bilancio perché di bilancio questa sera non se n'è parlato e come ha detto giustamente Prevosto questa sera non avete potuto mettere niente in positivo di quello che vorrete fare perché niente farete rispetto alle vostre aspettative e questo è il dato veramente negativo, la vera sconfitta del vostro primo bilancio che noi tutti aspettavamo con una certa curiosità dopo che appunto l'anno scorso ci avevate detto che non eravate responsabili di un bilancio che avreste potuto cambiare, ma avete avuto poco tempo per farlo, mentre quest'anno ci date un impianto di bilancio simile a quello dello scorso anno, tant'è che anche lei, signor Sindaco, ha detto prima nella sua relazione che conferma le precedenti programmazioni e questo, secondo me, è gravissimo. Magari stavate pensando al FIPA e vi è sfuggito questo fatto, ma sentirsi dire dal signor Sindaco e quindi dalla maggioranza che il bilancio conferma le precedenti programmazioni per chi voleva cambiare, per chi si è proposto di fare il sindaco con la propria maggioranza per cambiare le sorti di questa città, è gravissimo, dopo un anno e due mesi, sentir dire nella relazione politica del Sindaco che rappresenta tutti voi, che confermate le precedenti programmazioni e che se qualcosa andrà bene le cambierete. Primo perché in un anno e due mesi avete avuto tutto il tempo di studiare come cambiare le programmazioni precedenti che tanto non vi sono piaciute e che tanto avete criticato e vi siete candidati prendendo i voti delle persone per cambiarle e invece le avete solo confermate e ce lo venite anche a dire! Perché sinceramente in questo casino che rappresenta il nuovo bilancio per noi Consiglieri è impossibile capire cosa c'è scritto dentro. Con grande onestà il Sindaco ce lo ha detto e questo è grave, perché rappresenta, dopo solo un anno, la vera vostra sconfitta politica, quella di non essere riusciti a invertire nulla di quello che avete criticato, tanto da confermare lo stesso impianto e la stessa programmazione dei bilanci precedenti.

Consigliere Lombardi: Apprezzo chiaramente l'intervento sia di Prevosto che di Di Meco che con il cuore in mano chiaramente ci hanno detto la verità questa sera, ci hanno detto che in effetti la decisione non è stata concordata dal gruppo per cui ci siamo trovati spiazzati. Nello specifico Di Meco ha detto di non saperne niente di FIPA, gli hanno dato una velina da firmare, l'ha firmata e poi ha appreso dopo di cosa si trattasse e quali erano i problemi legati al FIPA. Io questo lo accetto e lo capisco, quindi gli fa onore il fatto che in questa maniera lui abbia voluto trovare una soluzione, cioè presentato questo ordine del giorno. Il fatto che Di Meco abbia chiamato degli altri segretari, ecc. fa sì che probabilmente tutto questo rapporto fiduciario con l'attuale Segretario Generale voi non l'abbiate, perché sennò vi sarebbe bastato chiedere a lei e non chiamare chiaramente Glinianski, anziché Formichella o Ufo Robot. Francamente ci è parso ridicolo questo quando ce lo avete detto con molta franchezza e questo chiaramente è un problema suo Sindaco e non della minoranza. Per questo motivo vi chiediamo col cuore in mano di ritirare l'emendamento perché esso toglie definitivamente i fondi al FIPA.

Il 3, quando c'è stata la Commissione consiliare a cui non abbiamo partecipato perché giustificati, non credo che abbiate parlato del FIPA, nessuno credo vi

abbia informato di nulla, i Revisori hanno fatto un parere come se tutto fosse a posto, perché il parere è arrivato il 5 agosto e la pratica è arrivata prima, quindi io qualche domanda me la farei chiaramente.

In più, la cosa che mi ha dato più fastidio di tutte è che già nel mese di luglio uscivano articoli sui giornali - e non lo volevo dire ma adesso a questo punto lo dirò - che hanno esposto i dipendenti del Comune di Sanremo alla schernitura anche dei cittadini, perché il titolo de Il Secolo, mai smentito da nessuno, dice: FIPA Spese private pagate dai cittadini e questo chiaramente non è, come giustamente diceva Prevosto, un bel servizio a chi lavora nell'ente. Di più, se andiamo a vedere nello specifico come è stato costruito l'emendamento esso non parla solo di scuole, offre un ventaglio di offerta di questa cifra, come dire alla popolazione, noi li abbiamo presi i soldi, ma li prendiamo perché dobbiamo metterli per le scuole, ecc. che è quello che avranno chiaramente detto a voi del gruppo. Dobbiamo levare 120 mila euro perché dobbiamo sistemare le scuole cittadine, l'arredo urbano, le spese per il nuovo PUC e attività formative del personale dipendente, chiaramente qualcosa anche per i dipendenti. Ma dopo un articolo simile a luglio? Cioè, il 5 agosto mattina arriviamo con un parere, il 5 sera, al limite del fischio dell'arbitro diciamo, presentiamo un emendamento che da quanto capiamo non vi interessa neanche tenere in piedi, ma ritirate! Facciamo più bella figura, se lo ritirate io almeno non devo bocciarlo. Abbiamo capito che non tutti sapevano chiaramente cos'era il FIPA, che funzione aveva, ecc. Di Mecò ha detto prima di aver trovato dei pareri dell'avv. Mauceri, io non entro nel merito perché non sono un amministrativista e quindi non mi permetto neanche di entrare nello specifico di ciò che ha scritto - che ritengo valido fino a prova contraria - il Segretario Generale, ma se un amministrativista come Mauceri nel giro di poco tempo dà due pareri diversi probabilmente c'è anche da interpretarla questa cosa. Io la voglio interpretare non per malafede chiaramente, ma se tu mi dici che ha dato due pareri differenti uno dietro all'altro vuol dire che probabilmente è talmente complicata l'analisi di questa vicenda FIPA che ha tratto anche in inganno un gran professionista come Mauceri, quindi di più dobbiamo richiedere un parere a un organo superiore chiaramente.

Consigliere Marengo: Siamo di fronte a un doppio aspetto, quello tecnico e quello politico. Parto da quello tecnico e mi ricollego a quanto detto dai colleghi di maggioranza. Tutte le volte dico che sono qua da poco e spesso il collega Berrino me lo ricorda che ormai è più di un anno perciò bisogna concretizzare quello che si è imparato e che si è avuto modo di apprendere. E' vero, i discorsi tecnici poi hanno una ricaduta sulla città e sulle persone, il bilancio è complicato, solo per ricordare che ci siamo visti due volte in Commissione, il giovedì e il lunedì, e non perché pecco di presunzione, ma penso che il collega Lombardi lo può confermare, ma dal punto di vista istituzionale della Presidenza della Prima Commissione mi sembra di essere sempre stato corretto, quindi ho convocato due commissioni, al giovedì e al lunedì, ed nella seconda seduta che non c'erano tutti. Poi probabilmente è stato un errore di comunicazione e la chiudo qui. Solo per sottolineare questo aspetto, però è

vero, dal punto di vista tecnico specialmente nella prima giornata di Commissione si è cercato di capire ciò che è complicato e forse è una critica che faccio a me stesso, però magari possiamo pensarci un po' tutti sopra, quello che è tecnico poi però ha una ricaduta pratica e ci manca forse questo collegamento e così mi ricollego al FIPA.

Qui entra l'aspetto tecnico del parere, il fatto che le norme sono mutate, specialmente nel 2012. Nel 1990 è nato questo fondo che aveva un senso, un presupposto logico e giuridico, mentre successivamente vi sono stati dei cambiamenti, un po' come avviene a livello della previdenza. Sicuramente chi è andato in pensione negli anni 90 non ha trovato lo stesso meccanismo e gli stessi presupposti giuridici di chi andrà nel 2015, sia per il calcolo degli anni necessari che per l'importo della pensione a fine carriera. Quindi mutano le norme e muta anche il presupposto per il quale sono nate delle cose precedentemente come il FIPA stesso, però questa cosa ha una ricaduta sul personale che per anni ha potuto utilizzare questo fondo di solidarietà. Non per fare della retorica, io collaboro col Personale quando metto in pratica il mio ruolo istituzionale e vi posso garantire che il personale ci mette il massimo impegno nel garantire che il Comune di Sanremo possa funzionare, perciò lungi da me prendere una scelta politica questa sera dettata da una scelta tecnica che è quella del mutamento legislativo, però io non mi posso astenere dal dare un giudizio politico questa sera, specialmente su questo punto. Non sono il tipo che va a richiamare altre situazioni, sicuramente la cosa poteva essere gestita meglio, sicuramente doveva essere gestita meglio. Questa sera, nel momento in cui andremo ad approvare questo emendamento io personalmente mi gioco tanto non come politico, ma come persona, dunque la cosa migliore, per trasformare ciò che è tecnico in pratico nei confronti delle persone che lavorano in questo comune e visto che questo fondo è previsto anche in altri enti, è di cercare di trovare la soluzione per non perdere questo fondo di solidarietà che ha un ruolo fondamentale per i dipendenti di questo Comune. Io personalmente quindi mi metto in gioco, se dovessi sbagliare e non dovessi trovare delle soluzioni non ho nessun problema, a distanza di tempo, a dimettermi da questo Consiglio.

Consigliere Trucco: Io volevo solo sottolineare che la questione mi appare molto dal punto di vista tecnico. Qui stiamo appunto discutendo sulla necessità o meno di dare applicazione a determinate leggi dello Stato, a determinate disposizioni che sono superiori alle nostre possibilità di intervenire in tempi brevi, quindi ritengo assolutamente necessario sostenere e seguire il parere che ci ha fornito il nostro Segretario Generale, che ha ben evidenziato e sottolineato tutti i vari aspetti della questione. Mi spiace che certe normative e certe applicazioni di leggi, regolamenti e quant'altro siano entrati in vigore recentemente, ma così purtroppo accade un po' in tutte le situazioni, non solo nel rapporto di lavoro pubblico, ma anche nel mondo dell'imprenditoria privata e delle professioni. Ogni tanto cambia qualcosa e cambiano le carte in gioco e ci si deve un po' adeguare. Mi sembra anche positivo sottolineare il fatto che ci sia

l'intenzione, mi sembra di tutte le parti politiche qui presenti in Consiglio, di approfondire ulteriormente la questione, per cercare di capire se ci sono le condizioni e i margini di manovra per trovare soluzioni alternative per poter rientrare in qualche modo. Ritengo che oggi stralciare questa somma dal bilancio sia doveroso, salvo poi tornare in un futuro ad appostarla qualora le condizioni legali o interpretative dell'argomento lo rendano possibile. Queste sono le regole e alle regole ci si deve attenere adattandosi anche qualora si debbano fare dei sacrifici, come purtroppo siamo abituati a fare tutti.

Consigliere Sindoni: Partirei da quella che è la questione che è stata più dibattuta stasera, anche se l'oggetto della pratica è il bilancio preventivo, vorrei innanzitutto formulare il dispiacere per gli amici dipendenti pubblici che sono stati messi in contrasto con la cittadinanza dagli organi di stampa e non è sicuramente volontà di questa amministrazione mettere in contrasto queste due realtà importanti. Quello che voglio spiegare è difficile, è una pratica questa che a me come a tutti noi stasera non sarebbe mai piaciuto trattare, ma non è neanche colpa di Berrino e Lombardi se la trattiamo, cioè, io tolgo ogni dubbio, voi continuate a dire che qualcuno ha messo la voce in giro che siete stati voi due ed invece io che sono il Capogruppo del gruppo del Sindaco vi dico che mi dispiace, io come Capogruppo dico che non siete stati voi. Così dipaniamo ogni dubbio. E' un contributo che è stato dato per tanto tempo, anche per situazioni delicate, e credetemi io ho molti amici dipendenti comunali che mi sono venuti a contattare già da tempo spiegandomi cos'era quella cosa. Io sinceramente come Consigliere comunale mi sto occupando di altro, la questione di Rivieracqua che mi porta via tantissimo tempo e non mi sono occupato, sebbene mi sono confrontato con tanti amici, di questa questione perché sapevo che ci si stava lavorando. E' vero che dal punto di vista politico qualcuno ha criticato l'approccio e come ci si è arrivati, ma il Consigliere comunale ha il dovere, se si sente quella pratica propria, di andarsela a prendere, studiare, e portarla nelle sedi competenti. Se uno fa parte dell'opposizione se la porta come opposizione e cerca di farla trattare il prima possibile con un ordine del giorno, un emendamento, con interpellanze, ecc. e se fa parte della maggioranza si prende i colleghi della maggioranza e parla della questione FIPA. Quello che vi voglio dire è questo, io oggi non vorrei essere qui a votare quell'emendamento, vorrei che ci fosse un parere di legittimità che dice che è legittimo, non è nullo – perché si parla di nullità e neanche di annullabilità dell'atto – e poi c'è il fatto che non si parla di rischi per chi ha elargito questo contributo e chi lo ha ricevuto, perché ci sono anche i rischi da quel punto di vista lì e quell'emendamento che ha fatto Di Meco, seppure all'ultimo, io però oggi lo condivido perché poi se Di Meco prima non si è occupato del FIPA in questi giorni ha studiato e abbiamo studiato assieme che se sulla base di un parere di un segretario comunale che dice che è illegittimo – Gianni, tu che ha i più esperienza di me! – sai a cosa ti esponi se lo voti? Questo però poi me lo devi dire e mi insegni, tu che hai più esperienza di me. Quindi abbiamo studiato una cosa che è un impegno di carattere politico, per andare non alla Corte dei Conti ma prima all'ARAN che ci dice se si può studiare una forma diversa da quella attuale, dopodiché andare

alla Corte dei Conti col parere dell'ARAN, che spero sarà positivo, per chiedere quanto si può dare, 100 mila 200 mila ecc. e prevederlo nelle poste di bilancio nei momenti opportuni.

Questo è il discorso che mi sentivo di fare con serietà ed onestà, poi sarò criticato, però io credetemi ho tanti amici in Comune e anche stasera nel pubblico, ma questo è quello che oggi andava fatto di fronte a una posta di bilancio illegittima che un segretario comunale ha dichiarato tale, non puoi mantenerla. Abbiamo anche pensato a una cosa diversa prima dell'ordine del giorno, facciamolo più tardi, in sede di variazione di bilancio, almeno abbiamo il tempo per vedere se si poteva fare qualcosa. Ci è stato detto che ci sarebbe stato un ulteriore passaggio con una determinazione dirigenziale che non sarebbe mai stata firmata dal dirigente competente stanti così le cose, quindi quel contributo non sarebbe stato erogato e Di Meco si è messo, bravo lui, a contattare gli organismi del FIPA, il Presidente e i suoi consulenti e gli ha parlato per iniziare un percorso per una questione aperta che ci siamo trovati, ma che vogliamo affrontare. Poi se non troveranno più sulla loro strada nessun atto amministrativo consequenziale allora sono dei cretini questi qui, ci hanno preso in giro e si risponderà quando chi vorrà essere rivotato andrà a chiedere i voti, chi vorrà, perché molti di noi magari smetteranno, però io seriamente sto dicendo questo. E ho finito sul FIPA.

Sul documento contabile, perché stasera si parla di bilancio di previsione, al giorno d'oggi, con tutto il discorso di difficoltà di costruzione di un bilancio anch'io mi sento di ringraziare gli uffici per il lavoro svolto e per la chiusura del bilancio. E' un documento contabile che comunque segna un passo importante, lo dico con enfasi Sindaco, perché non c'è stato un aumento di tasse rispetto all'anno scorso. Sì, è vero, l'anno scorso le abbiamo aumentate di 6 milioni per tutto quel discorso che ci siamo già detti, ma quest'anno no, l'unico aumento che c'è stato riguarda la TARI perché i rifiuti sono portati fuori, ed è stato di 4-500 mila euro, perché la tariffa deve coprire tutto il costo del servizio. Avete lasciato le tasse come erano l'anno scorso mentre a chi ha amministrato prima ricordo che c'è sempre stato un continuo aumento verticale della pressione fiscale in 5 anni, quindi per noi che prevediamo di non aumentarle è già una cosa importante, se poi riusciremo anche ad abbassarle in questa situazione di crisi voglio vedere. Però già dire di non aumentarle è buono. Si parla di 20 milioni di pressione fiscale in 5 anni dal 2009 al 2014. Questo è un documento contabile che dà già dei segnali importanti, ma uno su tutti, ed è il motivo per cui oggi siamo qua di fretta e furia, sono gli interventi sull'edilizia scolastica. Signori miei, oltre tre milioni di euro per mettere a posto le nostre scuole non ci sono mai stati come posta di bilancio, io mi sono informato, solo le scuole dei nostri ragazzi e quindi dire che in questo bilancio non c'è niente non è corretto. Sono volati esposti, la Procura ha indagato della gente e noi subito partiremo con il secondo lotto dopo che i primi 700 mila euro sono già stati progettati e appaltati.

C'è una volontà di trasformazione in questo bilancio. In un anno e due mesi pretendono che stravolgiamo la città, gli atti che arriveranno a breve sono un

PUC che è da 30 anni che non c'è, e sarà criticato, è giusto, lo sappiamo, è il ruolo dell'opposizione, se è anche costruttiva bisogna ascoltarle le cose che dirà l'opposizione nelle osservazioni, torneremo qui, le valuteremo, però ci sarà un PUC, lo porteremo, è già andato in Commissione e il Presidente Di Meco farà tutti gli incontri con gli ordini. C'è la fretta di avere un PUC, l'unica esigenza che ha questa amministrazione è di avere un PUC presto, c'è la volontà di dare, nell'ambito ciascuno delle proprie competenze, una maggiore percezione di sicurezza. Il Sindaco non è il capo delle Forze dell'Ordine, ha un Corpo di Polizia Municipale in carenza di dipendenti per tutte le ragioni che sappiamo che deve districarsi in una città difficile, però cosa facciamo? Abbiamo previsto la possibilità coi led di illuminare a nuovo la città, le telecamere, che comunque derivano anche da un'idea della vecchia amministrazione, lo spostamento dei cantieri nautici, i chioschi, cioè, è ovvio che adesso piazza Borea d'Olmo è così, non è che possiamo arrivare e trovare i soldi per finanziare un'opera di tale natura, bisogna trovarli però bisogna avere la volontà di farlo. Alla fine di questi 5 anni se piazza Borea d'Olmo rimarrà così com'è, una cattedrale nel deserto, ce lo diranno i cittadini, ma se invece cambierà aspetto ce lo diranno di nuovo sempre i cittadini. Sui rifiuti noi stiamo portando avanti un appalto che non abbiamo voluto noi, Consigliere Lombardi, perché l'appalto è il vostro, se il servizio non funziona noi lo vogliamo cambiare e speriamo di cambiarlo in meglio. Quindi, tutti gli interventi che state già predisponendo in tema di dissesto idrogeologico io sono felice, lei ha citato un intervento importante che è su una zona che a me sta a cuore anche se ormai vivo da tempo a Sanremo, rio Donghi, da ottobre a dicembre la passeggiata a mare di Bussana si riempiva d'acqua e finalmente abbiamo stanziato i soldi per fare quei lavori che a settembre partiranno, ci era capitato anche di finirci dentro io e lei Sindaco una volta in quell'acqua, era piovuto, eravamo alla chiesa dell'Arma, siamo usciti ed era ora di fare i lavori perché è una cosa incredibile quello che succedeva. Dunque, io dico le cose con enfasi perché sono felice in quanto so che i lavori che sono anche collegati a questo documento contabile stanno andando avanti e sono felice di andare avanti con questa Amministrazione e supportarla, perché le idee ci sono e nei 5 anni vedremo cosa riusciremo a fare, non in un anno e un mese. Ogni volta che entro in Consiglio sento dire un anno e un mese, un anno e due mesi, ecc. dateci il tempo di arrivare a 5 anni e vedremo cosa avremo partorito e ci sarà poi qualcun altro che porterà altri elementi di valorizzazione della città e di miglioramento. Noi speriamo di aver dato quei 5 o 6 contributi positivi, grazie.

Sindaco Biancheri: Un brevissimo intervento, ho chiesto di intervenire perché pensavo che Berrino volesse intervenire sull'ordine del giorno perciò volevo fare solo due precisazioni. La prima è che quando si parlava di confermare la programmazione era riferito al piano delle alienazioni, non al bilancio, forse era sfuggito questo e volevo solo chiarire che questo non è che sia una fotocopia del bilancio precedente. Quella frase che ha sentito era inerente al discorso delle alienazioni. Non peraltro anche riguardo al piano delle alienazioni ricordavo che una parte facilmente dovremmo cambiarla perché se dobbiamo fare un bando di

gara per la privatizzazione del Palafiori dobbiamo toglierlo dal piano. Per quanto riguarda invece il discorso che chi mi ha preceduto ha già chiarito in maniera sostanziale, io però vorrei fare un passaggio sul discorso del FIPA. Per prima cosa il Segretario ha la mia massima fiducia, secondo discorso il FIPA non è stato fatto perché ci mancavano delle risorse sul bilancio, perché questo è assurdo da dire. Va bene il discorso di opposizione e maggioranza, ma io non trovo che questo discorso sia sinceramente corretto, anche perché come ricordava il Consigliere Sindoni proprio per il discorso che stiamo presentando un bilancio con difficoltà concrete, evito di fare dei grandissimi interventi sull'edilizia scolastica dicendo che è stato il più grande intervento ecc. perché comunque siamo tutti in una situazione complicatissima noi che lavoriamo all'interno delle amministrazioni. Cerco sempre di tenere non voglio dire un profilo basso, ma reale delle cose perché le difficoltà sono tante, però, l'aver impegnato 2,2 milioni di euro - perché il milione e più di euro sono finanziamenti europei che saranno disponibili da questo autunno - sull'edilizia scolastica è stato un sacrificio enorme da parte di questa Amministrazione e questo pesa, come ricordavo, anche sul patto di stabilità. Così come l'aver riaperto la strada Mario Calvino sapendo che era una necessità, anche quello è stato un grandissimo sacrificio però abbiamo reputato che fosse giusto farlo. Questo ci comporterà dei danni sul discorso del patto di stabilità di cui stasera non parliamo, ma da qui fino a dicembre giocheremo la prossima partita appunto sul patto di stabilità che io mi auguro vada a buon fine. Lombardi prima chiedeva cosa abbiamo venduto, ad oggi non c'è stata nessuna richiesta soprattutto per quanto riguarda il Tribunale, dunque siamo in una situazione alquanto complessa e difficile ed è proprio questa difficoltà che mi fa tenere un profilo più cauto nelle mie presentazioni. Questo volevo specificarlo perché poi l'elenco lo facciamo, lo diciamo, parlo anche di piazza Borea d'Olmo, stiamo lavorando su un progetto cercando di trovare le risorse già per il 2016-2017, però valutiamo tutte le cose. Questo non lo voglio fare non perché l'amministrazione non abbia una pianificazione, ma perché mi sembra corretto, in un momento così difficile a livello di incertezza che se non si incassano alcuni passaggi abbiamo veramente una situazione critica.

Però per il discorso del FIPA vorrei precisare che questa amministrazione non vuole chiudere il FIPA - e saluto tutti i dipendenti e il pubblico presente in sala perché non l'ho fatto prima - certo che vengono comodi 130 mila euro, però non è questa la motivazione, perché poi tutto quello che è stato messo al posto del finanziamento per il FIPA riguarda la formazione dei dipendenti, la manutenzione ordinaria strade, spese per il nuovo PUC, arredo urbano e poi due somme di 20 mila euro per le scuole elementari e le scuole medie, però di manutenzione ordinaria, non straordinaria che invece è quella che abbiamo previsto nei 2,2 milioni di euro. Questo ci tenevo a precisarlo, perché nella discussione ci sta tutto, però poi bisogna anche sapere che il bilancio lo avevamo chiuso al di là della questione FIPA che è venuta dopo.

Invece chiudo il discorso sui tagli di bilancio, Consigliere Prevosto, questi li abbiamo fatti condivisi in maggioranza. E' vero che il FIPA ha avuto una

procedura sbagliata, concordo, ma i tagli di bilancio, di questo bilancio, sono stati fatti in una o due riunioni di maggioranza e condivisi.

Consigliere Berrino: Volevo intervenire anche su una questione di principio, signor Presidente, che rivolgo a lei. Capita spesso che se noi Consiglieri di minoranza non ci prenotiamo finisce la discussione, una volta che abbiamo fatto tutti e due gli interventi si prenota la maggioranza e parla, anche questo non è un buon segno Sindoni, perché io ho aspettato prima di intervenire, sempre, poi uno dice che non si può replicare e adesso i miei 5 minuti che vorrei impiegare per spiegare il mio ordine del giorno mentre devo replicare ad inesattezze che sono state riferite sulla tassazione e su altri aspetti. Cioè, non è bello secondo me signor Presidente, perché se la discussione in Consiglio deve essere un botta e risposta la botta si dà e poi si attende la risposta, se uno aspetta che parlo due volte così poi devo stare zitto non è un bel segno, glielo ripeto, perché le cose che avevo detto io poi sono stato circa 25 minuti prima di fare il secondo intervento, ma il fatto è che parli dopo i miei due interventi e io non posso più replicare e non è bello. Se noi non fossimo intervenuti la seconda volta si sarebbe bloccata la discussione signor Presidente! Una sera a una conferenza che abbiamo fatto di là ci eravamo detti che i due interventi si facevano distanziati, ma se dopo il Consigliere Prevosto nessuno si prenotava lei avrebbe interrotto la discussione, l'avrebbe chiusa e saremmo andati alla presentazione degli ordini del giorno, perché non c'era nessuno di prenotato. Per questo siamo rimasti un attimo così. Per questo le chiedo, nella conduzione dei lavori, di invitare anche la sua maggioranza...

Presidente Il Grande: Consigliere Berrino, abbiamo degli ordini del giorno e degli emendamenti pertanto... poi c'è anche l'intervento su un ordine del giorno pertanto nessuno le vuole impedire di parlare.

Consigliere Berrino: Le ripeto, nella conduzione dei lavori sarebbe opportuno che uno non aspettasse che la minoranza non abbia più interventi per poi parlare, no? Io sono io, ho due interventi miei, lei magari non vuole intervenire cosa c'entra? A parte che siamo di due gruppi differenti, lei è di Forza Italia e io di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, adesso lui mi sta interrompendo, riprenda lui no? Ma scusi. Ma cosa mi spiega.

Presidente Il Grande: Adesso le spiego. Lei adesso ha parlato per due minuti, può proporre per 5 minuti l'ordine del giorno e questi due minuti non li contiamo perché ha fatto presente al Consiglio questo modo di operare, faremo più attenzione, adesso la prego di illustrare l'ordine del giorno.

Consigliere Berrino: Ma cosa c'entra la Consigliera Balestra? Stasera è rauca e non può parlare e non interviene, no?

Presento l'ordine del giorno in cui chiediamo - con il Consigliere Lombardi e la Consigliera Balestra del gruppo di F.I. che ha un po' il mal di gola e non interviene questa sera, mentre noi siamo di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

- al Sindaco se può adoperarsi presso la sua maggioranza per far ritirare l'emendamento proposto dal Consigliere Di Meco a nome della maggioranza, questo con un'azione politica o con tutti i mezzi che ha a disposizione se non le minacce, le botte, che non sono ricomprese nel nostro decalogo politico, al fine di mantenere la posta di bilancio nel bilancio stesso, che non venga impiegata per altre spese e fruttare i tempi fino alla variazione di bilancio che solitamente è in autunno e non penso che la farete prima, al fine di verificare quello che abbiamo detto e quello che ha detto la stessa maggioranza, cioè con quesiti all'ARAN e successivamente alla Corte dei Conti o per verificare se è possibile cambiare lo statuto del FIPA e solo allora, quando avremo le risposte positive degli enti indicati anche dalla maggioranza oltre che la Corte dei Conti erogare il finanziamento al FIPA, perché tutti noi sappiamo che i soldi non devono essere erogati se c'è un parere di illegittimità da parte del Segretario comunale, ma è anche vero che se questo parere di legittimità viene superato da un parere della Corte dei Conti o dell'ARAN o di quello che volete se i soldi sono a bilancio si può fare la determina dirigenziale ed emanare i fondi, sennò è chiaro che davanti a questo parere anche se i fondi rimangono a bilancio non ci sarà nessuna determina dirigenziale. Ma io vi ripeto per esperienza che se i soldi vengono tolti non si troveranno più da rimettere, lasciateli, ritirate l'emendamento, sfruttiamo questi mesi da qua alla variazione di bilancio per chiedere tutti i pareri e se come io mi auguro fossero positivi avrete immediatamente la possibilità di non dover ritrovare i soldi perché ci sono già e di fare la determina per poter dar al FIPA quello che fino a oggi è sempre stato dato. Se invece il parere sarà negativo avrete modo in variazione di bilancio di destinare quei soldi a quelle manutenzioni ordinarie a cui facevate riferimento.

Consigliere Faraldi: Ne approfitto un attimo per porgere le condoglianze da parte di tutto il gruppo e mie personali in particolar modo al collega Adriano Battistotti per la perdita del fratello, una persona che conoscevo dalla più tenera età e sono rimasto veramente colpito da quello che gli è successo, anche perché era una persona che effettivamente aveva un valore eccezionale, buona e capace nella vita privata e nella vita lavorativa. Quindi vi chiedo scusa se ho approfittato, mi sembrava una cosa doverosa da fare dal punto di vista personale. Per quanto concerne l'ordine del giorno lo leggo:

“Premesso che si intende favorire, incoraggiare e sostenere i principi di solidarietà, assistenza e mutuo soccorso nelle istituzioni e tra le persone, sia in ambito comunale sia al di fuori, chiedono al Sindaco di adoperarsi, con il contributo collegiale della commissione comunale competente, per esaminare le questioni elencate in premessa al fine di formulare un quesito da proporre agli enti competenti (Aran, Corte dei Conti, Min. Funzione Pubblica) per conoscere:

- 1) se è ammissibile l'erogazione di un finanziamento per sostenere un'attività di solidarietà e assistenza cui concorrono l'Amministrazione Comunale, dipendenti comunali e dipendenti in quiescenza;
- 2) se tale erogazione sia possibile prevederla attraverso un accordo sindacale di 2° livello o altro modo.”

Presidente Il Grande: La ringrazio collega Faraldi, ci uniamo con tutto il Consiglio alle condoglianze al collega Battistotti.

Consigliere Lombardi: L'ordine del giorno sempre sul FIPA ve lo leggo:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia A.N., a norma del Regolamento del Consiglio Comunale, in riferimento alla pratica iscritta all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale in data 12 e 13 Agosto 2015 al punto 1, “SETTORE FINANZE E TRIBUTI - SERVIZIO RAGIONERIA BILANCIO DI PREVISIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE. PROP. 110/2015

presentano il seguente O.d.G:

VISTE

le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 108 in data 15 Ottobre 1990, e n. 29 in data 14 Maggio n.91, esecutive, con le quali è stato approvato lo Statuto F.I.P.A (Fondo Integrativo di Previdenza e Assistenza dei dipendenti del Comune di Sanremo);

CONSIDERATO

che svolge la sua funzione di supporto al personale dipendente del Comune di Sanremo ed ai pensionati dello stesso, nonché i familiari;

vista la nota del segretario generale del 5 Agosto 2015 prot. n.46100 in ordine alla legittimità dello stanziamento in bilancio di tale contributo e che quindi metterebbe a rischio la sopravvivenza dello stesso F.I.P.A., impedendone il finanziamento da parte del Comune di Sanremo;

ritenuto che invece lo stesso possa avere natura di istituto collegato alla contrattazione decentrata aziendale;

IMPEGNA

Il Sindaco a richiedere immediatamente un quesito generico alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Liguria, se indipendentemente dal nome Fondo (Fondo Integrativo Previdenza Assistenza — F.I.P.A.) tale rapporto possa rientrare in un accordo decentrato e quindi sulla legittimità della prosecuzione di un contributo Comunale al F.I.P.A.”

Consigliere Prevosto: Sugli ordini del giorno io come ho detto condivido totalmente l'ordine del giorno presentato da Di Meco, che ho sottoscritto, perché implicitamente corregge il tiro rispetto a quanto abbiamo fatto, nel senso che nel mio intervento ho già detto che sono state esautorate delle funzioni politiche e amministrative della maggioranza e questo ordine del giorno le riattribuisce. Io credo che ci fossero altre strade e altri tempi da adottare, però oramai la scelta è stata fatta ed è quella lì. Io credo che l'ordine del giorno però consenta di verificare se c'è la possibilità di trovare delle altre soluzioni e io credo che se delle altre soluzioni si troveranno si troveranno anche i soldi per praticarle. Quindi ritengo che la Commissione debba lavorare non solo ascoltando i suoi membri ma invitando in più riunioni il FIPA e le OO.SS. e anche il quesito deve essere un quesito che deve essere espresso da una

collegialità. Infatti ho detto che dipende proprio anche da come si pone questo quesito. Credo anche che bisogna verificare se vi siano altre soluzioni per adottare questo finanziamento e non riservarle solo alla contrattazione decentrata, verificare se ci sono anche altre soluzioni. Quindi l'ordine del giorno della maggioranza lo voto, sugli altri non mi faccio coinvolgere da queste schermaglie che ci possono essere anche se capisco le ragioni di altri ordini del giorno, quindi mi atterrò a votare secondo quelle che sono le indicazioni della maggioranza.

Consigliere Berrino: Sinceramente schermaglie non ce ne sono, nel senso che prima hai detto che apprezzavi anche il nostro, noi l'abbiamo presentato e non è che lo abbiamo fatto perché voi ne avete presentato uno, anche perché lo abbiamo fatto oggi pomeriggio e lo abbiamo presentato prima, quindi non vedo che schermaglie ci siano.

Consigliere Prevosto: Quello della maggioranza l'ho sottoscritto e lo condivido.

Consigliere Berrino: Per carità, siccome gli ordini del giorno servono a cercare di risolvere una problematica e quello che ha spiegato Lombardi non chiede neanche il ritiro dell'emendamento, quindi sia un apporto contributivo alla soluzione del problema... Vede signor Sindaco, anche in questo caso pensare che il nostro ordine del giorno è una schermaglia politica per parare un colpo della maggioranza non è corretto, nel senso che noi non sapevamo che ci fosse anche un ordine del giorno della maggioranza anche perché mai pensavamo che, a fronte di un emendamento presentato da voi, ci fosse anche un ordine del giorno che va nella direzione opposta, se poi volete fare le schermaglie le facciamo, ma sinceramente come facevamo noi a pensare che ci fosse un ordine del giorno contrario all'emendamento? Che schermaglia è? Voi avete presentato l'emendamento, noi un ordine del giorno, poi ci dite che il nostro ordine del giorno è pure condivisibile, e allora siete voi che fate schermaglie perché avete presentato un ordine del giorno perché così almeno potete votarvi il vostro e votare anche l'emendamento e quindi dire che ve lo votate, fate bella figura, poi non si può far niente e il FIPA se ne va a casa. Nessuna schermaglia, era un tentativo di dare una soluzione esterna al Comune per verificare se è legittimo o no. Quindi nessuna schermaglia, neanche lontanamente pensabile.

Consigliere Prevosto: Il termine schermaglia non voleva essere offensivo, il problema è questo, è ovvio che nella maggioranza c'è stato un dibattito dopo la presentazione dell'emendamento, difatti lunedì c'è stata una riunione che è stata anche sollecitata, perché qualcuno sull'emendamento aveva avuto delle perplessità e quindi l'ordine del giorno è frutto di un compattamento della maggioranza su una posizione politica secondo me più attenta. Io ritengo che il vostro primo ordine del giorno sia condivisibile quasi totalmente, non lo condivido per una questione - che se fosse stato discusso, e quello della maggioranza è stato discusso tra di noi pienamente - perché restringe la

richiesta di consulto alla Corte dei Conti. Io dico che il consulto debba essere allargato a più enti che hanno competenze, tutto lì, è questo l'elemento di divergenza rispetto a quell'ordine del giorno.

L'ultimo ordine del giorno è ovvio che invece presuppone una soluzione diversa rispetto alla quale io credo che ci debba essere una posizione unitaria della maggioranza nel senso che Berrino diceva ovvero di rimandare tutta la discussione a novembre per mantenere quella posta. Io credo che quella sarebbe potuta essere una soluzione se non ci fossimo trovati di fronte a un parere così stringente, non lo è stata ma rispetto a questo, al di là della mia posizione quello che conta è la posizione della maggioranza, tutto lì, quindi non c'è nessun problema su queste cose e non c'è nessuna contraddizione.

Consigliere Trucco: Sottolineo che l'ordine del giorno che abbiamo presentato è una forte volontà ed espressione di questa maggioranza e anche da quel che ho capito durante il dibattito della minoranza, del tentativo di capire, approfondendo il più possibile, se sia fattibile in termini legali e amministrativi elargire questo contributo affinché si possano mantenere le situazioni che sono state realizzate fino a ieri. Quindi ritengo che l'ordine del giorno sia un'indicazione e una strada da seguire in tutti i modi cercando specialmente di evitare di passare dal nodo, o per lo meno di non arrivare direttamente al nodo più duro o scoglio più difficile da superare che potrebbe essere la Corte dei Conti. Vedere se si riesce ad ottenere un parere positivo da parte di enti meno ferrei in modo da avere un precedente che possa permettere appunto di ristabilire questo contributo nel prossimo bilancio. Non vedo il problema di recuperare eventualmente questi fondi in una fase successiva qualora appunto ci si possano aprire le strade e i semafori possano diventare verdi nella legittimità di poter mantenere questa situazione. Quindi siamo favorevoli a questo ordine del giorno per far sì che si possa trovare soluzione positiva al problema.

Consigliere Lombardi: Faccio chiaramente ancora un invito al Sindaco a porre un attimo di attenzione all'ordine del giorno presentato da Berrino in cui richiedeva a lei di chiedere di ritirare l'emendamento sul FIPA. Lo faceva perché a livello politico è corretto che lei richieda il ritiro di questo documento proprio per non andare a svuotare quella voce di bilancio. I due ordini del giorno più o meno sono simili, nel senso che hanno visuali leggermente differenti però, a grandi linee, richiedono comunque una valutazione sulla tematica. Il nostro timore è che una volta votato l'emendamento esso va chiaramente a modificare il bilancio e quindi va a svuotare la voce dei 120 mila euro famosi, fondi che poi è difficile andare a reperire nuovamente in futuro per rimetterli al loro posto. In più lo scorso anno avete fatto la stessa identica scelta che stavate per fare quest'anno ed era in via teorica antecedente ancora al richiamo del tema, quindi bene o male anche l'anno scorso avevamo, avevate lo stesso problema. Ci sono passate chiaramente varie amministrazioni su questo tema, ci sono passati vari Segretari generali, vari Sindaci, anche Commissari Prefettizi, dopo la caduta di Borea chiaramente c'è stato anche il Commissario Prefettizio in Comune, quindi è solamente un richiamo nel senso che visto che lei ci ha dichiarato che non ha

un interesse verso questi 120 mila euro, nell'immensità del bilancio, quando lei intercetta 20 mila euro per una cosa o per l'altra, chiaramente ci ha detto che non è andato proprio a prenderli lì, allora ce lo dimostri e richieda di ritirare l'emendamento.

Sindaco Biancheri: Consigliere Lombardi, capisco il ping pong. Allora se solo ci fosse stata la possibilità di non farlo, di non portarlo questa sera questo emendamento non saremmo qui a presentarlo, perchè non è, ripeto, che il Sindaco ne esca vincente o perdente in base al fatto se faccia il FIPA o meno, questo è un passaggio doloroso, non è un passaggio facile. Perché, secondo voi, io tutte le mattine quando vi vedo come pensate che stia? Scusatemi? Cioè, mi piacerebbe potervi dare quello che avete avuto sino ad oggi, ma se questo viene tolto non è per l'Amministrazione Biancheri, perché allora andiamo a vedere un attimo il perché è stato dato negli ultimi anni e nessuno ha mai sollevato questo discorso, perché io, di fronte a un parere di questo tipo, di fronte a dei segretari che sono stati qua - e alcuni di voi hanno sentito anche la telefonata - hanno detto che è da togliere, voglio dire. Questo passaggio doloroso che non vuole essere patetico, ma vuole dire che sarei ben contento domattina quando vi vedo al bar vedervi per lo meno sorridenti e non arrabbiati, cioè, questo per noi sarebbe molto più semplice e questo vale anche per altre scelte che ci toccherà fare. Purtroppo questo fa parte di nuove normative, di cose che si sono scoperte, di cose che forse non si sono volute scoprire in precedenza però tocca a noi farlo e credo che la maggioranza si sia espressa oggi, oltre al Sindaco, su quello che è il nostro parere. Tutti lo stiamo facendo con dispiacere, ma soprattutto cercheremo in base a questo ordine del giorno, che se solo possiamo infiltrarci o andare verso un qualcosa di analogo e che possa rimanere all'interno delle normative vigenti lo percorreremo.

Consigliere Lombardi: Forse non sono stato chiaro io, ma se a noi interessa percorrere una strada e noi possiamo benissimo votare il vostro ordine del giorno come voi potete votare tranquillamente il nostro... poi possiamo fare dei sofismi o roba varia, ma siamo d'accordo, perché nessuno ha detto che non gli piace la possibilità di chiedere un parere. Anche il Sindaco ci ha detto che telefonicamente ha chiesto ad esperti, nel senso che ci state dicendo che lo avete chiesto a tutto il mondo, ma questi sono rapporti informali che avete avuto voi, non sono rapporti formali di un Consiglio comunale. Giustamente ci dite che volete un tavolo, è un rapporto formale questo, mi sembra chiaro, mentre se voi vi fate le telefonatine è un discorso privato che avete fatto voi, ma io posso fidarmi del fatto che vi abbiano detto delle cose in una maniera come ve ne abbiano dette delle altre, non lo so, non c'ero presente e non ho chiamato nessuno. Non ho né il numero di un segretario né dell'altro. Attualmente io l'unico segretario che conosco è il Segretario generale del Comune di Sanremo e in teoria se chiamate qualcuno dovevate chiamare il Segretario generale, se è il vostro Segretario generale. Ma va benissimo, se non vi fidate del parere che ha

dato, perché ce lo state dicendo voi questa sera eh, ce lo ha detto il Sindaco che avete chiesto in giro per chiedere delle notizie, scusate, ce lo avete detto voi.

Sindaco Biancheri: Ma non vuol dire non fidarsi.

Consigliere Lombardi: Ma se io chiedo delle informazioni perché le chiedo? Lasciamo stare, ma non è un problema questo, la gente poi chiaramente si farà le sue analisi. Se io sono sicuro che voglio percorrere tutte le strade perché penso che ci possano essere delle possibilità, come dice Di Meco avendo studiato il problema, perché me le devo precludere presentando un emendamento? Io lo ritiro, mi lascio 120 mila euro in cassa se poi fra tre mesi, dopo il tavolo che abbiamo fatto, l'ARAN, la Corte dei Conti, ecc. ci dicono picche, facciamo sempre a tempo questa posta a rivederla e a mettere quello che volete voi e Di Meco ripresenterà un emendamento oppure si vedrà, se invece gli enti preposti eventualmente daranno un parere differente perché dobbiamo chiudere questa possibilità se quei 120 mila euro realmente il Sindaco ci dice che non ci servono per coprire i problemi delle scuole o roba varia, cioè, li abbiamo presi così.

Consigliere Di Meco: Io capisco chiaramente che l'opposizione deve fare la sua parte e ci mancherebbe altro, però qua ci stiamo un po' allontanando, io credo, dal problema. Qui abbiamo una posta di bilancio illegittima, che è stata certificata da un parere del Segretario comunale che ci chiede di rimuoverla appunto perché illegittima, per cui non è che qua stiamo a discutere come se l'ordine del giorno ci desse la possibilità domani di fare altro, questo è un atto di carattere amministrativo e contabile. L'ordine del giorno si rivolge a qualcosa di nuovo. Noi riteniamo che sia illegittimo, io sono persuaso, come dice Montalbano, che questa cosa è illegittima, ne sono convinto, proprio perché ho fatto quelle telefonate. Ma io le faccio per approfondire, non sono mica la Cassazione io! Cerco di capire, va bene? Allora, per quanto mi riguarda questo emendamento va a sanare o a curare un fatto, che c'è una posta illegittima e di questo, per me, se volete, ne parliamo anche delle ore, però non essendovi una causa, che non c'è, e l'ho detto prima, se mi dite qual è la causa io ne discuto. Non c'è un accordo sindacale, non c'è scritto sul contratto nazionale, c'è il parere di Mauceri che una volta dice una cosa poi ne dice un'altra, cioè, io sto ai fatti e i fatti sono che c'è il Segretario comunale che poteva fare diversamente tutta questa cosa ma ha dato un parere negativo in questo momento e io sto a questi fatti, per cui non è che qua stiamo a ritirare o a rivedere, questo giochetto non funziona perché siamo davanti ad atti amministrativi che ci danno delle responsabilità. Né un domani, né a novembre, ma oggi ce le dà! Per cui questi sono i fatti e noi ai fatti dobbiamo rispondere, stiamo approvando un bilancio, dopodiché, probabilmente da quello che io ho cercato di capire le cose devono essere create ex novo in modo diverso, per cui non è che se adesso aspettiamo il parere della Corte dei Conti che ci dice semmai no e illudiamo le persone, iniziamo a lavorare subito per qualcosa di nuovo tutti quanti e tutti assieme come abbiamo detto.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione **l'ordine del giorno** presentato in corso di seduta e sottoscritto dai Consiglieri **Lombardi, Berrino e Balestra** nel testo che di seguito si riporta:

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Fratelli d’Italia A.N., a norma del Regolamento del Consiglio Comunale, in riferimento alla pratica iscritta all’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale in data 12 e 13 Agosto 2015 al punto 1, “SETTORE FINANZE E TRIBUTI - SERVIZIO RAGIONERIA BILANCIO DI PREVISIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE. PROP. 110/2015

presentano il seguente O.d.G:

VISTE

le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 108 in data 15 Ottobre 1990, e n. 29 in data 14 Maggio n.91, esecutive, con le quali è stato approvato lo Statuto F.I.P.A (Fondo Integrativo di Previdenza e Assistenza dei dipendenti del Comune di Sanremo);

CONSIDERATO

che svolge la sua funzione di supporto al personale dipendente del Comune di Sanremo ed ai pensionati dello stesso, nonché i familiari;

vista la nota del segretario generale del 5 Agosto 2015 prot. n.46100 in ordine alla legittimità dello stanziamento in bilancio di tale contributo e che quindi metterebbe a rischio la sopravvivenza dello stesso F.I.P.A., impedendone il finanziamento da parte del Comune di Sanremo;

ritenuto che invece lo stesso possa avere natura di istituto collegato alla contrattazione decentrata aziendale;

IMPEGNA

Il Sindaco a richiedere immediatamente un quesito generico alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Liguria, se indipendentemente dal nome Fondo (Fondo Integrativo Previdenza Assistenza — F.I.P.A.) tale rapporto possa rientrare in un accordo decentrato e quindi sulla legittimità della prosecuzione di un contributo Comunale al F.I.P.A.”

Il proposto ordine del giorno, posto in votazione per alzata di mano, **NON VIENE APPROVATO** in conformità all’esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	0
Votanti:	17
Voti Favorevoli:	3

Voti Contrari: 14 (Sindaco Biancheri, Il Grande, Cutellè, Faraldi Giuseppe, Sindoni, Di Meco, Romeo, Negro, Marengo, Prevosto, Carlutto, Trucco, Basso, Nurra)

Il Presidente pone in votazione l'**ordine del giorno** presentato in corso di seduta e sottoscritto dai Consiglieri **Di Meco, Sindoni, Marengo, Prevosto, Carlutto, Nurra, Trucco e Basso** nel testo che di seguito si riporta:

“Premesso che si intende favorire, incoraggiare e sostenere i principi di solidarietà, assistenza e mutuo soccorso nelle istituzioni e tra le persone, sia in ambito comunale sia al di fuori, chiedono al Sindaco di adoperarsi, con il contributo collegiale della commissione comunale competente, per esaminare le questioni elencate in premessa al fine di formulare un quesito da proporre agli enti competenti (Aran, Corte dei Conti, Min. Funzione Pubblica) per conoscere:

- 1) se è ammissibile l'erogazione di un finanziamento per sostenere un'attività di solidarietà e assistenza cui concorrono l'Amministrazione Comunale, dipendenti comunali e dipendenti in quiescenza;**
- 2) se tale erogazione sia possibile prevederla attraverso un accordo sindacale di 2° livello o altro modo.”**

Il proposto ordine del giorno, posto in votazione per alzata di mano, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	3 (Berrino, Lombardi e Balestra)
Votanti:	14
Voti Favorevoli:	14
Voti Contrari:	0

Il Presidente pone in votazione l'**ordine del giorno** presentato in corso di seduta e sottoscritto dai Consiglieri **Lombardi, Berrino e Balestra** nel testo che di seguito si riporta:

“I sottoscritti Consiglieri comunali Berrino e Lombardi alla luce della discussione odierna chiedono al Sindaco e alla Giunta di adoperarsi presso la propria maggioranza al fine di ritirare l'emendamento presentato dal Consigliere

Di Meco, al fine di verificare la possibilità di modificare lo Statuto del FIPA al fine di renderlo consono alla normativa vigente al fine di poter accedere con certezza alla contribuzione comunale”

Il proposto ordine del giorno, posto in votazione per alzata di mano, NON VIENE APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	0
Votanti:	17
Voti Favorevoli:	3
Voti Contrari:	14 (Sindaco Biancheri, Il Grande, Cutellè, Faraldi Giuseppe, Sindoni, Di Meco, Romeo, Negro, Marengo, Prevosto, Carlutto, Trucco, Basso, Nurra)

Consigliere Berrino: Bisogna dire qualcosa sull'emendamento. Presidente, lei Sindaco e la maggioranza questa sera continuate a dire che avete a cuore questo sistema di mutualità e che quindi vi impegnerete a fare tutti i passi necessari per renderlo, se possibile per legge, nuovamente disponibile.

Io mi pongo un problema, la posta in bilancio non è illegittima, è l'erogazione semmai ad esserlo, perché sennò, alla luce del parere del Segretario generale avrebbe dovuto modificare il parere di legittimità sul bilancio, quindi non raccontiamoci cose che non sono vere. Perché se noi approviamo il bilancio senza emendamento il bilancio non diventa illegittimo perché quei soldi non sono spesi immediatamente dopo. E' per questo che io continuo a dire che se lei per primo signor Sindaco dice che vuole percorrere tutte le strade per verificare le possibilità di mantenere il FIPA anche se modificato, si tenga questi soldi a bilancio, perché se li toglie quest'anno poi non riuscirà più a ritrovarli. Per questo che noi le continuiamo a dire di non votare l'emendamento ma di ritirarlo, perché se intanto l'erogazione è illegittima alla luce del parere bene, i soldi non si erogano, mentre se diventerà nuovamente legittima perché ci sarà un parere non di un altro Segretario generale – perché io non sto chiedendo questo che sarebbe riduttivo nei confronti del nostro Segretario generale a cui io credo, posso dissentire da una sua opinione, ma io credo nella legittimità che il Segretario generale possa emettere dei pareri che magari non mi piacciono, e non dobbiamo chiedere ad altri Segretari generali, chiediamolo a un ente diverso dal Comune. Noi abbiamo individuato la Corte dei Conti, la maggioranza oltre a questa ha individuato anche l'ARAN e solo per questo motivo ha bocciato il

nostro ordine del giorno e va bene così, poi ci raccontiamo che non sono questioni di parte. Va bene, fa lo stesso, ma se lei Sindaco toglie questa sera i soldi mantenendo l'emendamento è finita la partita. Forse se ne riparerà nel 2016, ma per il 2015 la partita è bella che chiusa e finita con buona pace non dico dei lavoratori, ma sua, che invece vuole percorrere tutte le strade perché ridiventi di nuovo possibile. Non precludetevi questa via, non vi costa nulla, il bilancio non è illegittimo perché non è travolto dal parere del Segretario generale di stasera, ce ne andiamo tutti a casa in pace pensando che abbiamo tre mesi davanti per poter verificare quale strada è possibile, se le strade saranno tutte sbarrate ce ne faremo una ragione e con dispiacere se ne faranno una ragione anche i dipendenti.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dal **Consigliere comunale Giuseppe Di Meco**, con nota in data 5.08.2015, acquisita agli atti con n. 46160 di Protocollo generale in data 6.08.2015, nel testo come sopra riportato.

Il proposto emendamento, posto in votazione per alzata di mano, viene APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti: 17

Astenuti: 0

Votanti: 17

Voti Favorevoli: 14

Voti Contrari: 3 (Berrino, Lombardi e Balestra)

Il Presidente pone in votazione la **deliberazione** di cui all'oggetto ed i **documenti allegati** siccome **emendati** dall'emendamento come sopra approvato.

La proposta deliberativa, posta in votazione per alzata di mano, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti: 17

Astenuti: 0

Votanti: 17

Voti Favorevoli: 14

Voti Contrari: 3 (Berrino, Lombardi e Balestra)

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione per alzata di mano, viene APPROVATA in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti: 17

Astenuti: 0

Votanti: 17

Voti Favorevoli: 14

Voti Contrari: 3 (Berrino, Lombardi e Balestra).

IL PRESIDENTE
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Concetta ORLANDO)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 110**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2017. APPROVAZIONE. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data **24/07/2015**

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Cinzia Barillà

Visto contabile

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.**

Data **24/07/2015**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;46236206464904486104145267533087692099
ORLANDO CONCETTA;2;160263412250919028442546888465949578676

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione n. **44** del **12/08/2015** è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sanremo per 15 giorni consecutivi dal 15/09/2015 al 30/09/2015 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge il 12/08/2015.

Il Segretario Generale
Dott.ssa ORLANDO Concetta

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ORLANDO CONCETTA;1;160263412250919028442546888465949578676